ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 26 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8473

Il filo della politica

Finalmente si conoscono i punti essenziali di dissenso fra la Corona e la maggioranza della **Camera ungherese**. - La maggioranza (che è poi formata da tutte le opposizioni a Tisza, coalizzate) sarebbe oggi al Governo, se avesse rinunziato, per adesso, alla lingua di comando ungherese e si fosse impegnata a concedere i milioni per gli scopi militari, già votati dalle delegazioni, nonchè i mezzi per il maggior contingente delle reclute. In compenso, la Corona avrebbe fatto delle concessioni economiche; avrebbe cioè lasciato compiere degli altri passi verso la separazione doganale tra l'Austria e l'Ungheria.

Queste condizioni sono state respinte e il conflitto della Corona col Parlamento è ufficialmente dichiarato; le prospettive di una soluzione costituzionale della crisi appaiono più lontane che mai.

Il fatto, per quanto gravissimo, data la situazione reciproca degli elementi in contrasto, non ha sorpreso nessuno; vengono invece assai commentati e appaiono degni di rilievo, i propositi che la maggioranza ha avuto occasione di manifestare. Francesco Kossuth, l'anima e la colonna dei nuovi aggruppamenti parlamentari, ha lasciato intendere che si sarebbe potuto venire a un accordo sulla questione della lingua di comando se non ci fosse stato il boccone amaro delle spese militari da trangugiare. E, quanto alle concessioni economiche immediate, il duce della maggioranza e molti amici suoi mostrano di tenerci sino ad un certo segno e fanno capire che al distacco doganale immediato dall'Austria neppure il partito dell'indipendenza sarebbe preparato; che quella è cosa da discutersi e da attuarsi lentamente. Insomma le dichiarazioni dei parlamentari e della stampa ungherese lasciano l'impressione che l'accordo è naufragato sopra tutto causa le esorbitanti domande di spese militari e che in ciò starà la maggiore difficoltà dell'avvenire. Ora, poichè la questione ungherese si riconnette strettamente all'austriaca, è interessante notare ciò che in questi giorni si è verificato in Austria. La Camera di Vienna ha discusso a lungo una mozione dell'on. Derschatta per la nomina di una commissione che studii i rapporti fra i due paesi. La proposta (caso inaudito) è stata accolta all'unanimità e dalla discussione è emerso che le preoccupazioni per i danni che deriverebbero da altre concessioni economiche all'Ungheria sono prevalenti al di qua della Leitha. Quasi tutti gli oratori misero in seconda linea gli inconvenienti militari che le richieste sulla lingua di comando provocherebbero, e accentuarono invece la paura degli aggravii e dei sacrifizii che si dovrebbero ancora incontrare per soddisfare i postulati economici degli ungheresi.

In tal modo, il dissidio, che era prima essenzialmente ungherese, si allarga e chiama in giuoco ambe le parti della Monarchia, le quali, forse, dati gli umori manifestati in questi giorni a Budapest, potrebbero trovare una formula, almeno provvisoria, di transazione sul terreno economico, se la resistenza della Corona, che si impernia invece sulle questioni militari, non mettesse forzatamente in seconda linea il problema dei rapporti economici fra i due paesi.

★

Il voto, favorevole al ministero, della **Camera italiana**, riconduce la crisi al suo punto di partenza. La crisi era scoppiata con le dimissioni di Giolitti, le quali, venute contemporanee alla cessazione dell'ostruzionismo ferroviario, avevano disorientato i varii gruppi della Camera. Da ciò il tentativo di ricomporre il gabinetto in modo da metterlo in grado di ripresentarsi più consolidato e omogeneo, ai suoi giudici. Il tentativo, per varie cause, non riescì e parve allora e fu lo spediente più costituzionale quello di ripresentare il ministero alla Camera onde dargli occasione di esprimere il suo pensiero sui più scottanti problemi del momento.

La discussione, svoltasi amplamente, ha provocato da parte dell'on. Fortis (successore presunto dell'on. Giolitti, alla presidenza) dichiarazioni esplicite in favore dello Stato laico e della statizzazione dell'esercizio ferroviario, nonchè il proposito di modificare gli art. 71 e 72 relativi alle sanzioni contro i ferrovieri scioperanti, probabilmente togliendo loro il carattere penale.

Data la grande maggioranza che mostrò, col suo voto, di consentire in queste idee, è lecito ritenere che il futuro governo non vorrà nè potrà staccarsene e che la crisi si risolverà con la permanenza al potere della maggior parte dei ministri attuali, e colla presidenza dell'on. Fortis, il quale ha ora, dal voto della Camera, quella designazione esplicita la cui mancanza fu una delle cause del suo insuccesso nella prima fase della crisi.

★

Seduta memorabile l'altro giorno **alla Camera francese.** Si è iniziata la discussione del progetto di separazione della Chiesa dallo Stato.

Il progetto non è proprio identico a quello concretato da Combes. Combes mirava apertamente a sgominare l'organizzazione politica clericale; Rouvier procede con maggior dolcezza; permette la formazione di grandi circoscrizioni religiose che raccoglieranno così più facilmente tra i fedeli le spese per il culto; concede la pensione ai preti; appare insomma in lui l'intento di smorzare il colpo diretto alla strapotenza del Vaticano in Francia. Ma non si può dire per questo che il colpo manchi al suo effetto e lo si è visto chiaramente già alla prima giornata di discussione.

La Destra fece due tentativi disperati per protrarre il dibattito; il deputato Berry, un reazionario divenuto improvvisamente tenerissimo per il suffragio universale, propose che la discussione venga rimandata al 1906, cioè a dopo le elezioni, perchè il paese possa pronunziarsi; un altro onorevole, l'abate Gayraud, domandò che si sentisse, prima di cominciare a discutere, il parere dei ministri dei varii culti; ma le due proposte ostruzioniste furono respinte con una maggioranza schiacciante, troppo schiacciante anzi perchè si possa ritenere composta di soli fautori sinceri della separazione.

Infatti, vediamo ora fra i propugnatori della separazione, uomini, di fede laica assai dubbia, come il Dechanel. Ma anche queste conversioni improvvise hanno il loro significato; esse ci indicano che alla cessazione del Concordato ormai gli stessi clericali si sono rassegnati e che i loro sforzi mireranno soltanto a ottenere che la chiesa abbia in compenso, i migliori patti possibili. Ma cessazione del Concordato equivale in ogni modo a fine del confusionismo tra la funzione politica e la religiosa; postulato per il quale la democrazia francese lotta, da quando ha coscienza di sè.

LA GUERRA.

UN COMBATTIMENTO NAVALE?

Da Pietroburgo giunge la vaga notizia di uno scontro fra la squadra russa e la squadra giapponese. Un telegramma non dice quale sarebbe stato l'esito dello scontro; un altro afferma invece che la flottiglia delle torpediniere giapponesi avrebbe colpito le corazzate «Navarino» e «Sissoi Veliki».

La notizia non è ancora confermata, anzi e a Londra e a Pietroburgo vi si presta poca fede. Ciò non toglie però che si ammetta generalmente la possibilità di un imminente scontro navale. Sinora si era detto che l'ammiraglio Roschdestvenski, partendo da Madagascar, si era diretto a Gibuti incontro alla terza squadra del Baltico. Ma i giornali inglesi ammettono che quella notizia mirava soltanto a nascondere la vera rotta della squadra di Roschdestvenski la quale non sarebbe salpata il giorno 16, ma l'8 corrente. In tal caso sarebbe ora nei paraggi della Sonda.

Un telegramma della «Reuter» dall'isola Maurizio dice infatti che un piroscafo giunto colà da Colombo (isola di Ceylon) ha annunciato di aver incontrato la notte del 16 marzo una torpediniera russa seguita a distanza da una vera flotta, di cui non potè riconoscere la nazionalità in causa delle tenebre. Il piroscafo, dopo l'incontro impiegò altri sette giorni per ritornare a Maurizio. La distanza da Colombo a Maurizio essendo di circa 200 miglia marine il punto d'incontro dovrebbe essere stato, secondo il calcolo, più modesto a circa 5 o 600 miglia a nord-est di Madagascar.

In ogni modo è fuori di dubbio che la situazione sul mare va diventando estremamente interessante e che gli sguardi degli spettatori, che finora erano rivolti alla Manciuria, dovranno nuovamente rivolgersi al mare, dove si combatterà quella che sarà veramente la battaglia decisiva di questa guerra, che quantunque combattuta essenzialmente su terra, rimane nel suo carattere fondamentale una guerra di mare. Poichè senza il dominio del mare il Giappone non avrebbe potuto cominciare la guerra l'anno scorso e oggi potrebbe anche perderla, nonostante gli straordinari vantaggi guadagnati in Manciuria.

L'informazione raccolta dal corrispondente di un giornale francese da Pietroburgo che intenzione del Roschdestvenski sia di stabilire una base nello stretto della Sonda, per tagliare da questa base tutta la navigazione giapponese con l'America e con l'Europa, non è accettata in questi circoli navali. Anzitutto si osserva che tutte le coste adiacenti allo stretto della Sonda appartengono all'Olanda e questa non potrebbe permettere tale infrazione alla neutralità quale quella di lasciare stabilire una base permanente russa. In secondo luogo ci sarebbe bisogno di una grande superiorità da parte della flotta russa di incrociatori sulla flotta giapponese. Ora invece questo è appunto il lato debole della flotta russa e se ha una grande superiorità nelle grandi corazzate, la tattica di Roschdestvenski dovrebbe essere di provocare una grande battaglia definitiva.

Ecco i telegrammi:

Una battaglia nell'Oceano Indiano?

PIETROBURGO 25 (N). Corre voce che sia avvenuto uno scontro nell'Oceano Indiano tra le torpediniere giapponesi e una parte della flotta russa. Non si dice però quale sarebbe l'esito dello scontro, che vi segnalo a puro titolo di cronaca, mancando finora ogni conferma.

PIETROBURGO 25 (N). Il «Russ» pubblica la seguente notizia: «Il Ministero della marina inglese ricevette il 24 corr. un telegramma dal governatore delle isole di Maurizio, nel quale si diceva che la flotta di Roschdestvenski si era imbattuta nell'avanguardia della flotta giapponese. I russi impegnarono battaglia. Lo scontro continua. Non se ne conosce ancora il risultato.

Qui non si presta fede a questa notizia.

PARIGI 25 (N). Il «Matin» di stamane ha da Pietroburgo: Vi mando con ogni riserva la notizia che la squadra giapponese, ostensibilmente partita da Singapore, sarebbe stata preceduta da una flottiglia di torpediniere la cui marcia sarebbe stata dissimulata e che sarebbe apparsa in mezzo alla squadra russa colpendo le corazzate «Sissoi Veliki» e «Navarino».

Nessuna conferma.

LONDRA 25 (N). Non si ha nessuna conferma dello scontro fra la squadra di Roschdestvenski e l'avanguardia della flotta giapponese. Non si sa, del resto, dove si trovino ora le navi russe in viaggio per l'Estremo Oriente.

La punta giapponese su Kirin. Le operazioni contro Vladivostok.

COLONIA 25 (N). La «Kölnische Ztg.» ha da Gunsciulin in data odierna: L'avanzata dei giapponesi fa supporre che essi intendano riprendere fra breve l'offensiva. La mossa avvolgente eseguita con grosso nerbo di truppe in direzione est, fa credere che si tratti d'una punta su Kirin. Si dice che i giapponesi operino contro Vladivostok, ma presumibilmente questa operazione non è che una dimostrazione. La meta delle operazioni decisive dei giapponesi sono gli eserciti di Linievich. Il generale Linievich ispezionò nelle vicinanza di Gunsciulin 23 lazzaretti e distribuì molte croci di S. Giorgio. La maggior parte dei feriti è mandata verso nord.

Un rapporto di Linievich.

PIETROBURGO 25 (Ag. telegr. pietrob.) Il generale Linievich telegrafa in data d'oggi: Una nostra pattuglia fu presa di mira dal fuoco del nemico nella località di Puljusciu, occupata da uno squadrone di cavalleria giapponese e da un riparto di fanteria. Durante la giornata non avvenne alcun cambiamento nè da una parte nè dall'altra. Il 23 corr. riparti di cavalleria russa ricacciarono dei cavalieri giapponesi che si erano avvicinati alla stazione Sciuanjausa. Il 22 corr. sulla nostra estrema ala sinistra a 6 verste dalla stazione di Nanscentsi un piccolo riparto della nostra cavalleria fu sorpreso da alcuni squadroni giapponesi. Un riparto mandato a aiutare, il primo costrinse la cavalleria giapponese a ritirarsi su Nanscentsi senza aspettare l'attacco ed a farsi coprire dalla fanteria.

Le perdite russe a Mukden. L'occupazione di Chantun.

LONDRA 25 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» a Tokio telegrafa: Il corpo giapponese che ha occupato Chantun è composto di cavalleria e di artiglieria da campagna. Il corpo russo, della stessa composizione, che formava la retroguardia, ha opposto resistenza poco energica. L'irresistibile marcia in avanti dei giapponesi continua: si avvicinano a Kirin. Nella battaglia di Mukden, del 12 marzo, 39.500 russi furono fatti prigionieri e 25.500 rimasero morti sul campo di battaglia. Si calcola a 90.000 la cifra delle perdite russe.

I giapponesi smentiscono le accuse di crudeltà.

TOKIO 25 (Ufficiale). Di fronte alla notizia divulgata dall'Agenzia di Pietroburgo, nella quale si asseriva che le truppe giapponesi trattano duramente i cinesi sul teatro della guerra, si dichiara ufficialmente che queste asserzioni dei russi sono assolutamente infondate, e niente altro che maligne invenzioni. In quanto concerne il governatore di Liaojang, egli aveva fatto esplorare da suoi impiegati subalterni le posizioni giapponesi, comunicando poi all'esercito russo a Mukden le sue osservazioni. Perciò egli è ora tenuto prigioniero a Liaojang, e sono in corso trattative col Governo cinese per sapere che cosa si debba fare di quel governatore.

Le voci di pace.

La Russia non vuol pagare indennità.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pietroburgo: Qui si sarebbe convinti che la continuazione della guerra sarebbe disastrosa per la Russia finanziariamente, economicamente e politicamente, e si sarebbe decisi di mettervi fine. Sarebbe prematuro dire a quali condizioni: tuttavia si può dire che la Russia non acconsentirà ad alcun patto a pagare l'indennità, che si eleverebbe probabilmente a 100.000.000 di sterline in oro. La Russia preferirebbe impiegare questa somma a continuare la guerra fino al completo esaurimento del Giappone e rovinare il nemico piuttosto che permettergli, versando questa somma nella sua cassa, di acquistare una flotta enorme. Un'altra condizione della pace sarebbe la cooperazione della Francia, degli Stati Uniti, della Germania e dell'Inghilterra, e più specialmente delle due potenze anglo-sassoni, affine di moderare le esigenze del Giappone. Da parte sua, la Russia darebbe pegno del suo desiderio di pace mediante i grandi sacrifizi cui acconsentirebbe.

Altre mobilitazioni alle viste.

BERLINO 25 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo: Non è stato ancora deciso se si debba continuare la guerra a tutti i patti. Sembra anzi che si voglia continuare la lotta ad oltranza. Si ritiene imminente la mobilitazione del 7.o, 14.o e 15.o corpo d'esercito, nonchè di una parte della guardia e di una gran parte dei granatieri. Non sembra invece verosimile la mobilitazione delle truppe del Caucaso, data la grave situazione in quelle regioni.

Le finanze russe. - Un giornalista invitato a visitare il tesoro

LONDRA 25 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» a Pietroburgo ha intervistato il ministro delle finanze che lo ha autorizzato ad accertarsi in persona della realtà dell'esistenza della quantità di oro racchiusa nelle casse del tesoro. Il ministro aggiunse che controllava ogni giorno l'ammontare della riserva d'oro. «Oggi, ha detto, vi sono 890.000.000 in oro, più 120 milioni di rubli depositati a Londra, Parigi e altrove, ciò che fa un totale di oltre un miliardo di rubli in oro. Inoltre esiste una somma di 320 milioni di rubli in oro appartenenti al tesoro: sono depositati in gran parte all'estero presso banchieri di Berlino e di Parigi». Interrogato sulla probabilità di continuare la guerra dal punto di vista finanziario, il ministro ha detto che la situazione finanziaria permetterebbe allo czar di continuare la guerra se lo volesse. In quanto alla faccenda del prestito russo in Francia, il ministro delle finanze ha dichiarato che si è soltanto nel periodo dei negoziati che possono ancora durare qualche settimana, non essendo tuttavia il momento propizio.

Il ministro ha pregato il corrispondente del «Daily Mail» di aggiornare a domani la sua visita al tesoro, il direttore della banca di Stato essendo trattenuto alla conferenza dei ministri.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

Gli scioperi in Polonia.

VARSAVIA 25 (N). L'agitazione continua fra i contadini in modo intermittente. In parecchie località gli operai non hanno nemmeno saputo dire ai proprietari ciò che volevano esattamente e si accontentarono di dichiarare che i loro comitati lo direbbero, ciò che indica che il movimento è diretto da agitatori socialisti. Lo sciopero nei distretti carboniferi di Sossònovitsch e Dombrow è terminato. Lo sciopero delle scuole continua.

Fabbrica devastata dagli operai.

PIETROBURGO 25 (N). Gli operai del cotonificio Spassky e Petroff, appartenente ad una società inglese, adirati perchè non si concesse loro un aumento di mercede, fracassarono i telai e tagliarono le cinghie di trasmissione. Per impedire ulteriori devastazioni fu chiamata la truppa e la fabbrica fu chiusa.

Ieri fu chiusa anche la fabbrica meccanica Alessandroff.

Irregolarità nell'amministrazione della polizia.

PIETROBURGO 25 (N). Il ministro dell'interno ha nominato una commissione composta di alcuni membri del Senato per fare un'inchiesta nell'amministrazione della polizia, ove pare si siano riscontrate gravi irregolarità.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.

A Montecitorio. Le dimissioni del gabinetto.

ROMA 25 (N). Non ostante che si sapesse che il ministero avrebbe oggi annunciato al Parlamento le dimissioni, alla seduta di Montecitorio sono presenti parecchi deputati. Ad ore 15 precise l'on. Ronchetti si trova già al banco del Governo. Parecchi deputati dell'Estrema vanno a conversare con lui. Poco dopo giungono Tittoni, Orlando, Tedesco e Rava. E' notata l'assenza di Luzzatti.

Dopo letto il processo verbale, l'on. Tittoni annuncia che stamane il ministero ha rassegnato nelle mani del re le dimissioni e che il re si è riservato di deliberare. I ministri rimangono in carica per il disbrigo degli affari d'ordinaria amministrazione e per la tutela dell'ordine pubblico.

Il presidente dichiara che la Camera sarà convocata a domicilio.

La cosa avviene così rapidamente che i deputati non sono neppure entrati alla Camera che devono abbandonare l'aula.

Terminata la seduta Tittoni si fermò parecchio tempo nell'aula a conversare con parecchi deputati.

Luzzatti ammalato.

ROMA 25 (N). Ieri l'on. Luzzatti durante il discorso di Fortis fu assalito da forte tosse e dovette andare a casa, dove gli sopraggiunse forte febbre. Per ciò non potè oggi intervenire alla seduta della Camera.

I nomi che si fanno.

ROMA 25 (N). Oggi Fortis e Tittoni ebbero una lunga conferenza. Stasera Fortis fu ricevuto dal re.

Secondo il «Giornale d'Italia» l'on. Fani andrebbe alla giustizia, e Fusinato all'istruzione. Un altro nome ben quotato per la giustizia sarebbe quello di Finocchiaro-Aprile.

Secondo alcuni, Ronchetti, Luzzatti rimarrebbero; secondo altri Luzzatti sarebbe sostituito dal senatore Vacchelli o da Carcano. Per i Lavori pubblici si fanno i nomi di Tedesco, Rubini e Lacava. Però Rubini stasera ha lasciato Roma.

Commenti al voto di venerdì.

ROMA 25 (N). La «Tribuna» dice che l'opposizione si compone di ventun socialisti, sedici repubblicani, 31 radicali, 64 fra sonniniani, rudiniani e dispersi. Aggiunge poi ch'è sbocciato un nuovo partito che non si sa bene come chiamare se degli ex-zanardelliani o dei dissidenti di Sinistra, i quali sono 27. Di questi nove già appartennero al Governo e aspirano a ritornarvi.

LA CRISI UNGHERESE.

BUDAPEST 25 (U. B.) Il presidente dei ministri conte Tisza fu ricevuto stamane in udienza dal re. Il colloquio durò mezz'ora.

BUDAPEST 25 (N). Il partito liberale terrà mercoledì sera una conferenza.

IL CONGRESSO UNIVERSITARIO DI PAVIA.

PAVIA 25 (N). Sono cominciati oggi i festeggiamenti per il settimo congresso universitario. Il tempo è bello; la città è imbandierata e festante. Accolte festosamente dagli studenti di Pavia, sono giunte le rappresentanze delle università italiane e di quelle di Grenoble, di Lilla, di Aix e di varie altre. Un numeroso corteo composto di varie centinaia di studenti, portanti i multicolori berretti goliardici, si è recato al suono di marcie patriottiche all'Università, ove si tennero parecchi discorsi patriottici.

IL VIAGGIO DI GUGLIELMO II.

LONDRA 25 (N). Re Edoardo spiccò un telegramma all'imperatore Guglielmo a Dover nel quale gli augura un felice viaggio. L'imperatore ringraziò telegraficamente il re.

LISBONA 25 (N). Si fanno grandi preparativi per l'addobbo della città per l'imminente arrivo dell'imperatore Guglielmo.

L'incontro dei reali d'Italia con l'imperatrice di Germania a Civitavecchia.

ROMA 25 (N). Ad ore 12 i reali e il principino del Piemonte sono partiti con treno speciale per Civitavecchia. Il principino era sveglio, sicchè i pochi presenti poterono vederlo che volgeva intorno i grandi occhi neri vivissimi.

CIVITAVECCHIA 25 (N). Il yacht «Hohenzollern» è arrivato alle 8.55. Il tempo è mezzo coperto e il mare è calmo. All'apparire del «Hohenzollern» il «Rapido» sparò 21 colpi. Il «Hohenzollern» si ormeggiò nell'avamposto sud. Il console tedesco si recò a bordo ad ossequiare l'imperatrice e principi Eitel ed Oscar, e l'ambasciatore Demonts imbarcatosi iersera a Genova.

L'ambasciatore tedesco discese a terra per recarsi alla stazione a ricevere i sovrani in nome dell'imperatrice.

I reali col principino del Piemonte e accompagnati dai seguiti, sono giunti alle 13.30 e si recarono subito a bordo del «Hohenzollern» a visitare l'imperatrice, entusiasticamente acclamati da grande folla e salutati dalle salve. A piedi del barcarizzo i reali furono ricevuti dal principe Eitel che baciò la mano alla regina ed abbracciò il re. I marinai fecero il saluto alla voce mentre la musica di bordo suonava la marcia reale. L'imperatrice ricevette i sovrani nella grande sala del yacht. La regina offerse all'imperatrice alcuni grandi cesti di fiori. Poco dopo la venuta dei sovrani cominciò a piovere. A bordo fu servita una colazione di venti coperti. I reali discesero poi a terra accompagnati dai principi Oscar e Eitel, che si recarono fino alla stazione acclamati da grande folla. I principi partito il treno reale tornarono a bordo e subito il «Hohenzollern» salpò le ancore alle 16.30.

ROMA 25 (N). I sovrani ed il principino giunsero di ritorno da Civitavecchia alle 17.20.

La squadra a.-u. a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 25 (N). Al banchetto d'oggi all'Yildiz Kiosk intervennero anche i funzionari dell'ambasciata a.-u. e gli ufficiali dello «Szigetvar». Dopo il banchetto si diede un concerto e poi una rappresentazione al teatro. Gli ospiti furono quindi ricevuti dal sultano, il quale distribuì decorazioni. Alle 5 e mezzo di sera l'incrociatore «Szigetvar» partì per Smirne accompagnato dagli stazionari.

La morte di Matteo Schilizzi. NAPOLI 25 (N). Dopo lunga malattia è morto stamane il cav. Matteo Schilizzi, già proprietario del «Corriere di Napoli», specialmente noto per opere di carità cui dedicò grande parte delle sue sostanze. All'epoca della terribile epidemia di colera del 1884 si distinse per coraggio, abnegazione e interessamento alla sorte dei colpiti.

La Banca d'Italia e i valori russi.

ROMA 25 (N). L'«Avanti!» di iersera accusava la Banca d'Italia di avere investito fondi in titoli del nuovo prestito russo. Il comm. Bonaldo Stringher scrive in proposito all'on. Ferri una lettera, pubblicata nell'«Avanti!» di stasera, nella quale dice che la Banca d'Italia credette nel 1904 conveniente di acquistare buoni del tesoro russi all'interesse del 5 per cento oro, e che la somma impegnata in questi buoni, meno di 7 milioni, non fu sottratta alle operazioni commerciali nel nostro paese perchè la Banca la trovò non già tra le disponibilità che può impiegare all'interno, ma tra quelle che impiega costantemente in valori esteri.

Il dazio russo d'importazione sul cotone.

PIETROBURGO 25 (N). L'Agenzia pietroburghese» reca: Si smentisce la notizia che il ministro delle finanze intenda aumentare il dazio d'importazione sul cotone.

L'impiego del prestito serbo.

BELGRADO 25 (N). Nei consigli di ministri tenutisi frequentemente dopo il ritorno del minstro delle finanze Patciu si lesse la relazione di questo sulle prospettive del prestito, e si stabilì la ripartizione del prestito stesso così: 35 milioni per le ferrovie, 30 milioni per scopi militari e 18 per l'estinzione di prestiti a breve scadenza.

Il processo del tenente Modugno.

PERUGIA 25 (N). Nella seduta di stamane continua la deposizione della parte lesa, Pasquale Di Cagno, padre della Cenzina, il quale afferma che il Modugno padre volle il matrimonio solo per interesse, sperando di avere un fido presso il signor Vito Di Cagno, banchiere. Questi però non concesse più di 30 mila lire. Quando il Modugno vide che non poteva ottenere un maggior credito cominciò a maltrattare la nuora. Il Di Cagno riferisce pure che il Modugno diceva che non temeva un'inchiesta sulla fortuna da lui fatta in Cina perchè avrebbe compromesso vari pezzi grossi. Il Modugno narrava che il denaro gli proveniva dal suolo per l'edificio della legazione italiana, terreno che sarebbe stato comprato a vil prezzo mentre poi sarebbe costato parecchio al Governo italiano. Il Modugno vi avrebbe guadagnato 160 mila lire.

L'accusato Modugno interrompe sostenendo che il suocero si inganna. Egli non partecipò a quell'affare fatto da un sindacato. Dice poi che parlò di pezzi grossi compromessi nella spogliazione dei monti di pietà cinesi.

Di Cagno dopo aver riferito i noti particolari circa la malattia da cui fu afflitta la figlia, narra come apprese la notizia della disgrazia della figlia. Il primo telegramma che giunse al fratello parlava di grave malattia; il secondo parlava di suicidio. Partì subito con le figlie per Bitonto. Appena giunto entrò nella camera della figlia. Quando vide la morta svenne. Nella camera non vi era nessuno. Il pretore gli mostrò la lettera della figlia ed egli riconobbe il suo carattere ma notò subito la stranezza del contenuto e della firma. Dice che la figlia firmava sempre col nome di «Cenzia», nella lettera stava scritto «Cenzina» Modugno-Di Cagno. Escluse quindi la possibilità del suicidio anche perchè la lettera non conteneva una parola per lui. Il Di Cagno singhiozzando espone tutte le ragioni che gli fecero credere che si trattasse d'assassinio.

Fra il Modugno e il suocero si con-

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (95)

— Avvicinati - gli ordinò papà Regold.

Il giovanetto ubbidì, camminando lentamente, stecchito.

— Sai chi ti parla? - gli domandò papà Regold afferrandogli i polsi.

— Sì; voi, il mio padrone - rispose.

— Che cosa si medita nel palazzo di via San Giacomo?

— Di uccidere Maria Ducloz appena conosceranno il suo indirizzo, cosa che non può tardare ad accadere perchè da un momento all'altro deve giungere la risposta della madre superiora dell'ordine delle suore ospitaliere - rispose lo Scoiattolo con voce cupa.

— Fissa lo sguardo nel chiostro delle monache ospitaliere di via Sevrès... Guarda attentamente e sappimi dire se la superiora ha già spedito la sua risposta al barone di Vieil-Chateau.

Lo Scoiattolo tremò in tutta la persona sotto lo sforzo che faceva il suo cervello, poi rispose:

— Ha scritto un'ora fa e la lettera è già stata gettata nella cassetta postale sull'angolo della via.

— A che ora sarà consegnata al barone?

— Con la distribuzione di stasera alle otto ore.

— Sarà in casa il barone e la baronessa?

— No... stasera vanno al teatro.

— La lettera della madre superiora rimarrà dunque in portineria?

— No, il cameriere del barone la deporrà in anticamera sul vassoio delle lettere.

— Sta bene attento, Eligio, a quello che ti dico. Io voglio che tu stasera salga in anticamera e che t'impossessi di quella lettera, senza che alcuno se ne avveda. Mi ubbidirai?

— Sì, padrone.

— Mi consegnerai quella lettera?

— Domattina.

— E adesso dimmi in quali rapporti tu sei con la baronessa di Vieil-Chateau?

— Ha sempre fiducia in me.

— E tu continui ad amarla?

— Appassionatamente.

— Ed essa ti ama? Leggi nel suo cuore..... Lo voglio.....

Lo Scoiattolo fu scosso da un brivido e rispose con voce soffocata:

— No, non mi ha mai amato. Essa finge di volermi bene perchè io le sia devoto.... ma una volta ch'io l'avrò servita a commettere un'infamia, mi getterà in un canto come si getta la buccia di un limone spremuto. Oh! quella donna è cattiva, molto cattiva.

Papà Regold sorrise e stropicciò le mani.

— Adesso ascoltami, Eligio. Ti devo fare un'altra raccomandazione e tu mi devi ubbidire.

— Vi ubbidirò. Non posso farne a meno... Devo ubbidirvi per forza....

— Domani riceverai una lettera....

— Da chi?

— E' inutile che tu sappia....

— E' un uomo che mi scrive?

— No, una donna. Fissa i tuoi occhi sul palazzo del conte di Malmaison in via di Berri....

— Vedo.

— Guarda al primo piano nella camera della contessa.

— Vedo.

— Che cosa?

— Una giovane signora.

— Che cosa sta facendo?

— Scrive.

— A chi?

— A me.

— Che cosa ti scrive?

— Mi dà un appuntamento.

— Dove?

— Sulla plaine de Nanterre.

— A qual ora?

— Per le sette di sera.

— Che cosa ti offre?

— Molto danaro.

— Con qual mano scrive quella signora?

— Con la mano sinistra.

— Perchè adopera la sinistra?

— Perchè non si riconosca la sua calligrafia.

— Che cosa desidera da te?

— Non lo so.

— Leggi nel suo animo.

Lo Scoiattolo fece di nuovo uno sforzo su sè stesso, i suoi occhi si fissarono nel vuoto, e dopo un momento riprese con voce lenta e monotona:

— Vuole che io uccida suo marito.

— Lo farai?

Lo Scoiattolo ebbe un tremito in tutta la persona, poi disse:

— No.

— Papà Regold fece una smorfia e battè i piedi a terra.

— Come, no? E se io lo volessi?

— Vi ubbidirei, ma mi ripugna uccidere.

— Quale mezzo userai per sbarazzare la contessa dal suo odiato marito?

— Non lo so.

— Vuoi ch'io te l'insegni?

— Fate come volete. Io non posso avere altra volontà all'infuori della vostra.

— Il conte da un po' di tempo a questa parte, esce tutte le sere per recarsi a teatro e non ritorna a casa che verso la mezzanotte. Tu ti apposterai vicino alla sua casa e nel momento in cui egli tirerà il cordone della porta tu gli pianterai un pugnale tra le due spalle poi ti darai alla fuga. Hai capito?

— Sì.

— Farai ciò che ti ho detto?

— Certamente.

— Non avrai paura all'ultimo momento?

— Non lo so.

— Voglio che tu non abbia paura. Hai capito? Lo voglio.

— Non avrò paura.

— Ho ancora da darti altre istruzioni perchè tu non venga arrestato.

— Dite.

— Stasera stessa ti presenterai a mio nome alla rimessa di carrozze pubbliche di via dell'Arcade e chiederai del proprietario. Quando sarai alla sua presenza gli dirai che tu sei incaricato da papà Regold di far preparare per dopo domani sera un fiacre senza numero. Hai capito?

— Sì, perfettamente.

— Gli dirai che non hai bisogno di cocchiere perchè guiderà un tuo amico.

— Va bene.

(*Continua*).

testa che la Cenzina non amasse molto la famiglia, come afferma l'imputato.

Dopo altre contestazioni dell'imputato il teste è licenziato.

Nella seduta pomeridiana viene introdotta la madre della Cenzina.

La difesa solleva un incidente sostenendo essere il caso di applicare la procedura eccezionale prevista dall'art. 287, circa l'ammissione dei parenti come testi.

La Parte Civile e il procuratore generale espongono le ragioni che confortano l'applicazione della legge.

La Corte si ritira e rientrata ordina che si ammetta la Maddalena Agolani-Di Cagno a deporre come teste.

L'udienza è rinviata a martedì.

IL PROCESSO DI TORINO

TORINO 25 (N). L'udienza si apre alle 9.40, sono presenti pochi avvocati. Continua la sfilata dei testi.

Suor Tiburzi, addetta alle carceri di Bologna: Depone che trovò perquisendo la detenuta Gentilini, due biglietti scritti a lapis, consegnatile dalla condetenuta Pinelli. Si tratta di biglietti diretti al Secchi e al Dalla. Il lapis dovette essere sfuggito alla perquisizione che tutte le detenute entrando in carcere subiscono.

L'avvocato Cille depone di aver fatto il viaggio, il 29 agosto, nello stesso treno in cui si trovava Tullio, da Rimini a Bologna dove il treno arrivò dopo le 10.

Marchesini Pietro, guardiasala nella stazione di Rimini: Vide in questa stazione Tullio la mattina del 29 insieme ad una donna che portava una borsetta. Tullio le parlava piano; era agitato.

Totaro Giuseppe, guardia di città, addetta alla stazione di Rimini: Vide il Murri giungere ad ore 5.8 del 29 con una donna. Presero una vettura e si diressero verso marina, poi ritornarono alla stazione e ripartirono.

Pres.: Non equivocate sul giorno?

Teste: No.

Avv. Altobelli: Nell'istruttoria il teste disse che Tullio ritornando aveva seco anche la madre e prese tre biglietti di ferrovia. Invece risulta che la signora Giannina non si mosse da Rimini.

Pres.: E' vero.

Teste: Ripete che è sicuro di non equivocare.

Intanto suor Tiburzi chiede ed ottiene di sedersi nell'anticamera temendo, rimanendo nell'aula, di udire cose sconvenienti.

Il Totaro dichiara che non conosce la signora Giannina Murri. Fu il Marchesini che gli disse ch'era insieme a Tullio.

Il Marchesini, richiamato, nega. Ammette che disse al pretore che la signora Giannina era alla stazione, però non può confermarlo. Tullio comperò due soli biglietti.

Tullio: Ritornando da Cattolica non mi fermai a Rimini.

Bellini Carlo, ferroviere: Ricorda che vide Tullio a Cattolica in quella mattina.

Fabattani Alfonso, notaio: Fu invitato qualche mese prima del delitto da certo Alessandri a procurare un mutuo cambiario a Tullio di 5000 lire. Non trattò la cosa per questione di massima.

Rossi Aldo, delegato: Perquisì il villino Murri e sequestrò una lettera e un fodero di pugnale nella camera di Tullio. Il professore gli disse che ricevette una lettera diretta al Bonmartini, che trattava della vendita d'una casa, e che la distrusse.

Avv. Levi: Dica il teste sotto il vincolo del giuramento, se trovò nella camera di Tullio polizze di pegno della Bonetti.

Pres.: Certo il teste ha giurato.

Avv. Levi: Lei vuol fare dello spirito a mio riguardo.

Pres.: Non faccio dello spirito nè permetto a Lei o ad altri di dire insolenze.

Teste: Conferma che trovò le polizze cui accennò l'avv. Levi.

Guerzoni Evaristo, tenente dei carabinieri: Fece indagini a Riolo dove risiede Riccardo Murri per conoscere quale contegno egli tenne nei giorni prima e dopo la scoperta del delitto. Accertò che nulla di anormale era stato notato.

Merlini Angelo, guardia carceraria: Depone che Naldi dopo il tentativo di suicidio era agitato; diceva che sarebbe riuscito una seconda volta perchè aveva fatto una brutta figura facendo la spia; si lagnava che il giudice non gli lasciava avere un colloquio con la zia; diceva di avere un rimorso, e ch'era pazzo quando confessò. Il teste esercitava la sorveglianza speciale su Tullio, Secchi e Naldi che passeggiavano in luoghi diversi, allontanando prima ogni persona. Ogni 15 minuti la guardia era allo spioncino. Tullio ebbe per dieci giorni un compagno di cella, e Naldi dopo il tentato suicidio ne ebbe due.

Benucci Francesco, direttore delle carceri di Bologna: Narra che il servizio di vigilanza sui cinque detenuti era attivo da rendere impossibile ogni loro comunicazione. La Linda essendosi lagnata della costante vigilanza, le fu tolta la suora che stava insieme con lei. La Bonetti invece cadde in svenimento quando si volle toglierle la suora. L'«Avvenire d'Italia» stampò che la sua cella si poteva vedere dalle finestre della Camera del lavoro. Ciò gli parve impossibile, tuttavia provvide in proposito. L'«Avvenire» disse anche che una guardia la sorprese a masticare un biglietto di Tullio. Ciò è assolutamente falso. Invano si attese che il giornale stampasse il nome della guardia. Però Tullio fu trovato in possesso d'una piccola punta di lapis e Naldi buttò un sassolino avvolto in una carta recante il suo indirizzo. Suppose che cercasse di attirare l'attenzione. Fece di tutto ciò rapporto all'autorità giudiziaria. Tullio si presentò a lui per dichiarare che il giudice accennava a sue comunicazioni con la sezione femminile, ciò che il teste può escludere.

Avv. Nasi: Si mandarono alla Bonetti indumenti con iniziali che potevano costituire mezzi di comunicazione?

Avv. Gottardi: Si tratta di indumenti regalati dalla Linda alla Bonetti prima dell'arresto e che i parenti della Bonetti le inviarono poi in carcere.

Si mostrano ai giurati pezzi di tela con iniziali.

Linda: Erano iniziali su calze di seta da me regalate alla Bonetti.

Il teste dice che il regolamento non vieta che due detenuti stiano nella stessa cella.

Avv. Gottardi: Si giunse al punto di schiacciare i fagiuoli mandati per vitto e di rompere le caramelle per timore che contenessero biglietti!

La seduta è sospesa alle ore 11.35.

TORINO 25 (N). Si riprende l'udienza alle 14.20.

Falardi Pierina, suor Rosalia, addetta alle carceri di Bologna. Dichiara che la cella della Linda era al piano superiore, quella della Bonetti al piano inferiore. La Bonetti non poteva rimanere sola perchè le venivano le convulsioni. Non potè mai esservi comunicazione fra i detenuti per la sorveglianza esercitata anche sul cibo. Si spezzavano persino le uove. A domanda del perito Tirelli, la teste dichiara che durante le convulsioni la Bonetti si dibatteva e perdeva i sensi. Gli attacchi si ripetevano per parecchi giorni. La Linda, al suo arrivo, aveva una borsetta contenente una bottiglietta di cascara, che, versandosi, insudiciò la biancheria. Per sette mesi la contessa rimase nella cella con la suora, anche di notte. Si dichiarava innocente; amando il fratello mai lo avrebbe eccitato a compiere un delitto. Si lagnava della separazione dai bambini; leggeva libri religiosi ed esercitava le pratiche religiose. Ammalò di [illegible].

Suor Tiburzi, richiamata, conferma l'esistenza della boccetta di cascara di 250 grammi.

Si leggono lettere degli imputati dirette al procuratore generale. Tullio invoca la chiusura dell'istruttoria. Linda fa la stessa istanza in termini premurosi, invocando il vangelo. In altre lettere chiede notizie dei bambini. In altra lettera Tullio chiede carta, penna e calamaio e qualche libro per attendere a studi letterari. In altra Linda chiede un abito per cambiarsi. In seguito a tali richieste infatti furono concessi a Tullio il «Decamerone», le «Cronache», di Dino Compagni e dei fratelli Villani, le «Storie fiorentine» del Machiavelli, ed altri. In una sua lettera, la Linda dice che udì gli strilloni gridare «la confessione di Linda Murri», e prega di far smentire protestandosi innocente. In altra lettera lamenta che le sue tre lettere dirette al Valvasori, cui chiedeva notizie dei figli, le siano state sequestrate.

Avv. Altobelli: Chiede che queste lettere si uniscano al processo. Il giudice fu sollecito ad unire agli atti le lettere dirette al Secchi non quelle in cui la Linda si protesta innocente.

Presidente: Era necessario allegare quelle.

Avv. Altobelli: Ed era doveroso unire queste.

In altre lettere di Linda al giudice istruttore, essa dice che ebbe, prima del Bonmartini, altre onorevoli proposte di matrimonio, e che sposò lui perchè i parenti della signora Crovato, che lo conoscevano, dicevano che, essendo orfano, avrebbe amato i genitori di lei come suoi. Poi fu disillusa e pentita del matrimonio e scandalizzata da certo orribile discorso tenuto a tavola dal marito.

Avv. Altobelli: Il giudice la interrogò su questa lettera?

Linda: No, mi disse che si trattava di cosa senza importanza e personale.

Avv. Cavaglià: Almeno doveva allegarla al processo.

Avv. Gottardi: Non le fu neppur permesso di fare la Pasqua.

Il direttore delle carceri, richiamato, dice che la Linda voleva confessarsi in particolare; ma ciò non è permesso dal regolamento.

Linda: Neppure mi permettevano di aprire la finestra quando si faceva la polizia della cella.

Avv. Altobelli: Per aprire occorreva il permesso dell'«Avvenire d'Italia».

Pres.: Non dica questo!

Bonetti: Neppure l'aria si poteva prendere.

Il direttore delle carceri spiega che si prendevano provvedimenti sia perchè la Linda non voleva farsi vedere dalle altre detenute sia perchè si diceva ch'ella fosse vista da persone fuori del carcere.

Avv. Cavaglià: La Linda dormiva vestita perchè non voleva mostrarsi alla suora, che non le si staccava mai.

La suora Falardi conferma.

Avv. Morello: Che brutta pagina!

Pres.: Sono disposizioni che un detenuto deve subire.

Avv. Altobelli: Il procuratore generale sa che le lettere dei detenuti si devono allegare agli atti; il giudice invece scarta quanto gli pare che possa favorire l'imputato.

Pres.: Il giudice verrà qui. Egli non credette utili quelle lettere.

Avv. Altobelli: Non doveva crederlo. Ella signor presidente non avrebbe agito così.

Avv. Municchi: Quelle lettere non contengono prove, non indicano testi, non presentano documenti.

Avv. Altobelli: In una si contiene un fatto specifico: quello del discorso indecente fatto dal conte a tavola.

Tullio: Si stupisce che non si sia letta una lettera sua diretta al procuratore generale, in cui protestava contro le intimidazioni usate dal giudice verso la Bonetti.

Il direttore delle carceri, richiamato, dice di ricordarsi di questo fatto, ma ignora dove la lettera sia.

Gerosa Giovanni, negoziante di serrature: Ricorda che nel giugno 1901 una persona, qualificatasi Mario Murri, lo incaricò di provvedergli una serratura per sua zia. Gliela spedì con quattro chiavi; poi ne provvide un'altra per la stessa persona.

Murri Mario, cugino dei fratelli Murri, disegnatore alle Officine ferroviarie: Depone che nell'autunno 1900 la zia Giannina lo incaricò di acquistarle una serratura di sicurezza; nella primavera del 1901 ebbe un incarico simile dalla cugina Linda. Entrambi le serrature erano con quattro chiavi.

Si legge una lettera del teste a Linda, dopo il delitto, in cui le augura che venga scoperto e punito l'assassino.

Si leva la seduta alle 16.45.

L'assassino della «cocotte» arrestato.

VENEZIA 25 (N). Giunge notizia alla nostra questura che fu arrestato presso Bolzano l'assassino della Norma Marocchi. E' Ottone Moser, nato il 14 aprile 1889 a Kitzbuechel, domiciliato a Villaco, pittore, residente a Mels, nella Valle Venosta. Suo padre è scrivano a Merano. L'arresto avvenne il giorno 22. Il Moser fu tradotto a Bolzano, ove si istruisce contro di lui processo per furto di 600 corone ed altri reati. Il Moser era fuggito il 12 da Mels, dirigendosi a Venezia, dove il giorno 15 spedì ad amici di colà cartoline illustrate. Il Moser sarà giudicato a Bolzano anche per l'assassinio della Norma. A tale scopo la nostra questura inviò a Bolzano gli atti relativi.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazioni approvate.

Il Luogotenente ha approvato altre deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio, fra le quali si presenta di particolare interesse quella che riflette l'istituzione di

una nuova piazza nel rione di Chiadino e Rozzol.

Già da parecchio tempo l'Esecutivo municipale si occupava di assicurare al Comune un terreno adatto a piazza nel distretto di Chiadino e Rozzol, dove più ferve l'opera edilizia e dove perciò il numero delle aree disponibili va di giorno in giorno diminuendo. E fin dal marzo 1904 la Delegazione aveva dato incarico all'Ufficio tecnico d'indicare quali fondi meglio si presterebbero allo scopo. Dei terreni prescelti dall'Ufficio tecnico quello segnato col N. T. 4 di Rozzol di proprietà dei fratelli baroni Ralli, sembrò il più conveniente tanto per il prezzo, quanto per la situazione, onde furono intavolate trattative per l'acquisto, dapprima della sola porzione di metri quadrati 3000 circa occorrente a piazza, e poi, non essendo ciò effettuabile, di tutta la realità, salvo a rivendere, sia subito, sia dopo la ripartizione e la apertura delle nuove strade, gli appezzamenti risultanti. Il prezzo di cor. 90 la tesa quadrata parve anche a giudizio dell'Ufficio tecnico discreto ed accettabile, tanto più che venendo eseguita la ripartizione per conto del Comune, il prezzo risulterebbe anche maggiormente ridotto e l'affare riuscirebbe ancora più favorevole per le successive vendite.

Di fatti le strade necessarie per la viabilità pubblica sarebbero: la prolungazione della via Conti che va a congiungere la via Media con la via Settefontane e però mette in diretta comunicazione, volendosi anche tramviaria, due fra i più popolati rioni, - l'allargamento della via Settefontane e le vie interne del fondo occorrente alla sua ripartizione.

Tracciate queste strade per le quali il Comune avrebbe dovuto anche nel caso di una ripartizione privata sostenere le spese inerenti all'acquisto del terreno, restano a disposizione del Comune per la rivendita tre frazioni di 1223 tese quadrate, le quali al prezzo medio di cor. 200 la tesa quadrata come preventivato dall'Ufficio tecnico, darebbero un reddito di almeno 244.610 cor. da diffalcare dal prezzo complessivo di acquisto che in ragione di cor. 90 la tesa quadrata ascende per circa 3200 tese quadrate a cor. 288.000, per modo che la piazza e tutte le vie verrebbero a costare al Comune soltanto cor. 43.390, oltre alle spese di canalizzazione, illuminazione ecc.

Concluse le trattative coi proprietari del fondo, la Delegazione municipale in sede di Consiglio deliberava e il Luogotenente ora approvava quanto segue:

A modificazione della deliberazione 11 luglio 1904 in merito all'istituzione di una pubblica piazza nel rione di Chiadino e Rozzol si delibera l'acquisto della realità N. T. 4 di Rozzol di proprietà dei baroni Ralli al prezzo di cor. 90 la tesa quadrata, con ciò che il pagamento segua a piacere del Comune, entro due anni dalla stipulazione del contratto, verso l'interesse del 4% sul prezzo d'acquisto, spese di contratto e di mediazione a metà, quelle per i bolli delle quietanze degli interessi e del prezzo d'acquisto a carico del Comune, e che la stipulazione del contratto abbia a seguire all'atto della immissione nel possesso del fondo, non più tardi però del 10 novembre a. c.

Nel corpo dei docenti.

Furono inoltre approvate le deliberazioni seguenti prese dalla Delegazione in sede di Consiglio:

Ai catechisti don Antonio Banchig, don Anteo Debellich e don Luigi Iaklich è accordata dal principio del secondo semestre del corr. anno scolastico, perchè insegnano in classi cittadine, in luogo dell'attuale la paga di annue cor. 2400 fissata per i maestri di I categoria di classe inferiore, con ciò che per essi sia escluso il passaggio alla classe superiore.

Sono nominate maestre effettive di I categoria con effetto dal 16 febbraio p. p. Lina Benvenuti per la scuola alla Ferriera, Lidia Luzzatto per quella in via Giotto e Maria Benussi per quella di Città nuova.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA.

Gli intendimenti del Governo. - Voci di giornali. Proteste di studenti.

Abbiamo dal nostro corrispondente viennese: Ho potuto raccogliere questi giorni alla Camera alcune informazioni sugli intendimenti del Governo nella questione universitaria.

La maggioranza dei deputati, che ebbi occasione di interrogare, m'ha fatto comprendere che il Governo non ha alcuna intenzione di risolvere per ora la questione, la quale dovrebbe restare sospesa ancora per tutto il semestre estivo e forse più in là, nel caso che la Camera non arrivasse entro la fine dell'anno a sbrigare il famoso progetto di Rovereto. Mentre finora si riteneva generalmente probabile che il Governo si risolva per il trasporto provvisorio della facoltà italiana d'Innsbruck in una città italiana, per quanto non fosse Trieste, ora sarebbe risultato invece che il Governo vorrebbe mantenere assolutamente intatto lo stato presente di cose; e siccome gli studenti italiani della facoltà d'Innsbruck non possono continuare a far parte di una scuola, che in pratica non esiste, saranno invitati nel prossimo semestre a iscriversi in una Università tedesca.

Un deputato tedesco da me interrogato sul contegno che avrebbero tenuto di fronte a questo espediente i tedeschi, i quali pur a suo tempo avevano dichiarato di non voler più gli italiani nelle Università tedesche, mi rispose che i tedeschi non avevano alcuna ragione per essere malcontenti di questa probabile risoluzione del Governo. Se per un certo rispetto alla coltura italiana i tedeschi, discostandosi dalla loro massima antica di non ammettere in Austria università non tedesche, poterono in via d'eccezione acconsentire all'istituzione di una facoltà italiana, anche per eliminare il pericolo che incombeva sull'Università enipontana in seguito all'aumentata affluenza di italiani in quell'istituto, non possono d'altro canto vedere di mal occhio che il Governo prenda una risoluzione la quale dal loro punto di vista presenta questi due notevoli vantaggi: in primo luogo finiscono così gli antichi diritti goduti dagli italiani all'Università enipontana, diritti che oggi spettano alla facoltà italiana, la quale ora esiste solo in teoria; in secondo luogo viene ad essere differita a un avvenire più lontano l'istituzione di un Ateneo non tedesco, che in nessun caso poteva essere bene accetto dai tedeschi per il loro programma nazionale.

La ricaduta del bar. Gautsch ha impedito la prosecuzione delle conferenze coi deputati italiani, onde le intenzioni precise del Governo restano tuttora avvolte nel mistero.

* Anche il «Tiroler Tagblatt» annunciava testè che la questione universitaria non potrà venir risolta che durante il semestre estivo, e solamente in via costituzionale.

Secondo il «Popolo» di Trento questa notizia corrisponde a quanto gli studenti hanno appreso da buona fonte: che cioè solo nel prossimo anno si vuol riaprire in qualche luogo la devastata facoltà giuridica che ora è confinata in un armadio della luogotenenza d'Innsbruck.

* Intanto gli ambienti studenteschi incominciano ad agitarsi. A Graz gli studenti nostri tennero una adunanza, nella quale ebbe unanime approvazione il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani di Graz, riaffermando il loro diritto ad un'Università degli studi a Trieste, protestano contro ogni tentativo del Governo d'installare la facoltà giuridica in qualsiasi altra città, e invitano i colleghi a riprendere nelle patrie provincie l'agitazione più energica per l'ottenimento del nostro postulato nazionale».

Città universitaria. Abbiano i lettori la compiacenza di aprire un poco gli occhi: quegli occhi sinceri che non si accorgono mai delle cose vicine, mentre posseggono una straordinaria virtù di guardare lontano, per esempio su ciò che succede nella casa bianca del presidente Roosevelt o nello «sleeping-car» del generalissimo dell'esercito russo di Manciuria. Abbiano la compiacenza di aprire questi occhi appunto sulla città nostra. - Ma che? Succede qualche cosa di anormale a Trieste? Quache cosa di eccezionale? Qualche cosa che meriti esser guardata? - Oh, no: non sono che giornate come tante altre nella vita cittadina, che corre via sulle sue rotaie silenziose.... - E allora, perchè ci fate guardare! - Un momento di pazienza! Chi ha detto che la vita quotidiana non si debba guardare? Non ha forse dessa alcuna importanza? Siamo noi forse gente a cui il carattere dell'esistenza si riveli soltanto da avvenimenti straordinari, da momenti sussultori, da scosse formidabili del sistema nervoso?

Guardiamoci chetamente un poco intorno e vediamo che cosa succede in questa città in un momento normalissimo, come si è detto, della sua esistenza. Succedono varî piccoli fatti, i quali formano la cronaca del giorno. Da uno stabilimento cittadino si manda fuori un'opera insigne come «L'Istria Nobilissima», pubblicata con quella magnificenza e con quel gusto che tutti sanno. Per le vie della città si vede da alcuni giorni aggirarsi, solitario, un po' perduto in sè stesso, con la visiera delle palpebre calata sugli occhi, un giovane signore molto elegante, dai tratti sommariamente virgolati quasi a nerissimo inchiostro, come quelli degli orientali: è Roberto Bracco, uno dei più illustri commediografi italiani, venuto a mettere in scena un suo dramma. La settimana scorsa il signore forestiero era Giuseppe Giacosa. Domani a sera leggerà alla Minerva uno scrittore di chiara fama, venuto da Roma, l'avvocato Amilcare Lauria. Contemporaneamente, per più di quindici giorni, uno dei più intelligenti e dotti antropologi della giovane scuola italiana, il prof. Alfredo Niceforo, va proseguendo uno di quei corsi di lezioni, che applaudito svolse già alle Università di Losanna e di Bruxelles. Sommiamo tutti questi piccoli fatti, questi nonnulla, se così vi piace, questi minuti regolari sull'orologio della cronaca, questa lista d'ospiti nei nostri alberghi; che cosa ne viene? Ne viene - orvia, diciamolo semplicemente - lo svolgimento di una vita intellettuale, che si concentra quasi spontanea nella città nostra, che si collega a lontani e varî movimenti del pensiero, che trae il suo alimento da tutte le fonti e lo diffonde per tutte le vene. Il libro, il teatro, la cattedra, con un'azione simultanea, fanno pulsare, ricco e buono, il sangue della cultura italiana nella città nostra: e in verità possiamo dire che nulla ci rimane estraneo di quanto concorre all'organica attività dello spirito nelle altre città italiane della stessa importanza.

Però c'è un rovescio della medaglia. Mentre Trieste per volontà della natura e per sviluppo normale delle sue forze, si costituisce questo ambiente giornaliero di intelligenza, quest'aura eminentemente educativa, questo fecondo corteggiamento d'ingegni, proprio di una città degli studi, missionaria dell'incalzante progresso civile mercè l'arte e il pensiero, noi vediamo continuare a Vienna l'inconcepibile fenomeno della lanterna accesa per andare in cerca d'una città universitaria italiana. La si cerca nel buio. Ora a Innsbruck; ora a Rovereto; ora a Capodistria. Frattanto, mentre la ricerca continua con una noiosa enumerazione di piccoli luoghi con piccola vita, Trieste svolge quel genere di esistenza intellettuale che abbiamo colto in un giorno qualsiasi e quasi con una macchinetta istantanea. La si direbbe pronta come un nido; già universitaria in attesa dell'Università, alla quale, tanto per perdere il tempo, si fa fare il giuoco del «vola vola».

Per la codificazione del diritto marittimo. La ormai antica questione ha fatto un nuovo passo. Il Governo belga, in seguito a domanda del Comitato marittimo internazionale in Anversa, prese l'iniziativa per la convocazione d'una conferenza diplomatica, in cui venissero discussi i due progetti di trattati internazionali sul soccorso e sul salvataggio marittimo, accolti al congresso d'Amburgo nel 1902 e da noi a suo tempo riferiti. In seguito a quest'iniziativa la conferenza diplomatica fu tenuta a Bruxelles addì 21 febbraio a. c., e nei giorni successivi. Le discussioni ed i risultati della conferenza trovano illustrazione nella lettera che il «Comité marittime international» in Anversa invia alle varie Associazioni di diritto marittimo formatesi nei vari Stati.

Dalla comunicazione si evince, che gli intenti alla unificazione del diritto marittimo cominciano a farsi valere nel campo pratico, giacchè la conferenza diplomatica accolse i progetti di trattati votati nella conferenza d'Amburgo con leggere modificazioni.

Frattanto si pubblica anche l'ordine del giorno della conferenza di diritto marittimo internazionale che avrà luogo a Liverpool li 14-17 giugno a. c. In questa conferenza sarà presa una decisione definitiva sulla responsabilità dei proprietari di navigli, questione già discussa nella conferenza d'Amsterdam e prorogata per desiderio dei delegati inglesi sino alla conferenza di Liverpool. Una nuova questione che figura nell'accennato ordine del giorno, si è quella della regolazione dei conflitti di legge in fatto di noli. La questione fu sollevata dalla consorella olandese.

Fra un ballo e l'altro. Il giubileo del decano dei nostri maestri da ballo, Pietro Modugno, ricorrente ieri, ha rievocato, dinanzi alla memoria, i profili dei maestri di ballo che, durante gli ultimi decenni, hanno tenuto l'ufficio di guidar le giovani generazioni triestine attraverso i labirinti del «cotillon», nei meandri sinuosi delle «mazurke», fra il turbinio leggero dei «walzer» saltati o strisciati. Più d'uno, - più d'una, sopratutto, poichè le donne amano maggiormente ricordare - ha rammentato, per quell'annuncio, i giorni lontani delle «lezioni da ballo riunite», ha visto riapparire, fra il tenue velo di cenere del passato, la folla dei visi sorridenti dei piccoli ballerini delle piccole danzatrici, che ora son uomini serî e madri di famiglia; ha riudito giungere da lontano da lontano fra il tintinnar di note di pianoforte evanescenti nella distanza, l'eco della voce del maestro che insegnava i passi, che ordinava i «tours de main» e i «chassez-croisez».

Son pochi, ormai, quelli che si ricordano d'aver appreso il ballo prima del sessanta; quelli vi diranno il nome d'un maestro Deperis, d'un maestro Viglietti che insegnavano allora; ombre danzanti scomparse nell'ombra «silhouettes» in marsina che il tempo ha quasi cancellato. Ma quanti non sono quelli che si rammentano invece benissimo del maestro Kostner? Quasi tutti quelli che ora nella borghesia triestina giungono alla maturità dell'esistenza, ricordano d'aver avuto da lui i primi rudimenti nell'arte ben più difficile di quel che sembri di muover dei passi misurati e graziosi su un pavimento cerato lucido come uno specchio, sul quale gli strascichi ondeggiano, lucidi e insidiosi come biscie. Su quel terreno malfido, sotto il chiarore prima del petrolio, poi del gas, poi della luce elettrica, durante quarant'anni, la smilza ed agile figura del maestro Kostner, con la testa sempre più calva e il pizzo sempre più brizzolato, s'era aggirata instancabilmente, gettando attraverso le sale affollate i comandi pel ballo, con quella caratteristica voce sempre rauca eppur chiarissima, che giungeva fino agli angoli più lontani, dominava tutti i rumori. Dopo il settanta fece la sua comparsa il maestro Dörfler; bell'uomo, alto, biondo, ex ballerino, egli nutriva sempre una segreta preferenza per il ballo da teatro in confronto al ballo da sala; e per i suoi piccoli allievi amava comporre dei minuscoli balletti a soggetto, con costumi e meccanismi e fuochi di bengala; balletti che poi, Manzotti in sedicesimo, ma ricco di gusto e di senso del colore, dirigeva sul palcoscenico dell'ex teatro Apollo, rigurgitante di parenti entusiasti. A lui s'era associato il festeggiato di ieri, il maestro Modugno, giovane allora, ma già padre di molti bei bambini, sempre i primi nei balletti dell'imaginoso socio; nella sala - la sala Mally - oltre alle lezioni per bambini, v'erano anche delle riunioni da ballo per adulti, alle quali partecipavano signori e signorine di famiglie della miglior società; questi si divertivano anche ad esercitarsi nel pattinaggio, «sport» allora nuovo; una sera una graziosa giovinetta, ora dama squisitamente gentile, stette per cadere, causa la lunghezza delle sue treccie, dei meravigliosi capelli biondo-castani che le scendevano fino alla caviglia e le imbarazzavano il passo. Partito dopo qualche anno il maestro Dörfler, spirito un po' bizzaro e avventuroso, il maestro Modugno s'unì col maestro Morterra; alle lezioni per bambini s'unirono le lezioni per adulti in giorno festivo, dove tante graziose sartine fecero sfoggio dei vestiti così eleganti tagliati e cuciti da loro stesse, della loro leggiadria, del loro spirito birichino e vivace. Poi vennero altri maestri, il d'Aquino, il Tafuri; vi fu anche un intermezzo femminile, poichè già le donne ora vogliono far tutto: la signora Jacksch, figura splendida sotto i capelli bianchi, profilo superbo, denti di perla. E intanto gli anni passavano; e i piccoli ballerini d'un tempo, fatti uomini, ora dopo aver incontrato in una sala da ballo il grazioso agguato femminile nel quale i più furbi finiscono per cascare, quando il momento è venuto, conducono adesso alle lezioni i loro bambini; e l'eterna catena della vita si inanella così da una generazione all'altra, mentre alle «warsowiennes» e ai «Hör» succedono i «boston» e i «dancing» e i «pas d'Espagne», mentre i «lancieri» languiscono, e il «washington» trionfa; e solida, eterna, indistruttibile, appunto perchè sbiadita e scarsa di carattere, la quadriglia continua a regnare, nel succedersi dei ballerini e dei maestri di ballo, gettanti in mezzo al rimescolio luminoso della danza il vocio squillante dei «Chaine Anglaise» e dei «Dame passe».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. E. Dell'Osto, nel quinto anniversario della morte dell'adorata consorte, cor. 3.

Congresso della «Banca Popolare». Ieri mattina alle 11, presenti 69 azionisti, si tenne l'annuale congresso della «Banca Popolare», sotto la presidenza del cav. Filippo Artelli. Aperto il congresso, il segretario cav. Bartole diede lettura del rapporto sulla gestione pro 1904, il quale constata che, mantenutesi immutate le condizioni economiche, si ebbe qualche miglioramento nel movimento commerciale della nostra piazza. Il rapporto accenna all'insoluto problema del rincaro dei viveri e dei generi di prima necessità. I tentativi di portare un calmiere pratico ai prezzi di vendita non si possono dire riusciti. La direzione della banca ha ritenuto perciò opportuno di accordare un'aggiunta allo stipendio di tutto il personale, dal 10 al 15 per cento, a titolo di sussidio d'alloggio, ciò che importerà un maggior dispendio nel prossimo bilancio di altre cor. 14.000, elevando l'aumento negli onorari del 28 p. c. sul bilancio del 1902.

L'utile netto della banca ascese a cor. 105.995.06, e fu alquanto superiore a quello della gestione precedente. Si propone il seguente riparto: al fondo di riserva 3 p. c. d'interesse, cor. 18.741.97; agli azionisti il 10 p. c. sul valore delle azioni, cor. 60.000; al fondo di riserva cor. 17.450.62; alla Direzione, per iscopi di beneficenza, il 5 p. c., cor. 4.362.65; a favore degli impiegati e loro cassa di previdenza cor. 4.362.65; a conto nuovo cor. 1.077.17. I tagliandi verranno estinti a datare dal 15 aprile con cor. 10 per azione.

La somma assegnata a scopi benefici venne così ripartita:

Cor.	2000	in aumento del fondo della Cassa di previdenza degl'impiegati della Banca.
»	600	alla locale i. r. scuola industriale dello Stato per sopperire alle tasse e spese di acquisto d'oggetti didattici ad allievi poveri meritevoli.
»	400	alla sezione elettrotecnica dello stesso Istituto per gli scopi come sopra.
»	300	contributo al Circolo artistico di Trieste, perchè, all'accademia per lo studio del nudo e del costume sieno ammessi giovani operai.
»	150	alla Società degli Amici dell'Infanzia, per la refezione scolastica.
»	100	alla Società della Poliambulanza e Guardia medica.
»	100	alla Società «Igea».
»	100	alla Società «La Previdenza».
»	300	alla Società Casa per marinai.
»	300	all'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie.
»	200	al Curatorio dello stesso Istituto per iniziare i fondi necessari alla formazione delle esposizioni permanenti o periodiche dei prodotti dell'arte e dell'industria paesane.

La relazione venne accolta con applausi.

Aperta la discussione sul bilancio, l'azionista Giov. de Renaldy, rilevò i brillanti risultati della passata gestione e propone un atto di ringraziamento alla Direzione ed al zelantissimo suo segretario, l'opera del quale è riconosciuta generalmente proficua all'istituzione e agli impiegati tutti, i quali col loro zelo cooperarono al buon esito. L'assemblea assorse e il presidente ringraziò a nome pure dei colleghi.

Si approvarono i bilanci e il riparto dell'utile. Dopo un caldo ringraziamento del presidente al comitato di revisione, si procedette all'elezione delle cariche, e risultarono rieletti ad unanimità a direttori i signori comm. barone Rosario Currò, Leonida G. Economo, Vito Milella; a revisori i signori Domenico Jeroniti, prof. F. G. Lazzarini, Vittorio Rizzotti, Antonio Tiani fu G. B. e Giuseppe Zmaievich.

Al congresso interuniversitario di Pavia. Al congresso interuniversitario che si tenne ieri a Pavia, gli studenti italiani di Graz inviarono un dispaccio di plauso e di saluto.

Nuptialia. La gentile signorina Aurora Baschiera di Trieste andò sposa ieri al signor Ferdinando Foscolo di Alessandria d'Egitto.

* La gentile signorina Natalia Ceudech si unì ieri in matrimonio col signor Francesco Stibel.

* La gentile signorina Eugenia Mingotti andò sposa ieri al signor Raimondo Felan.

La conferenza Niceforo. Proseguendo iersera la pertrattazione del suo tema, Alfredo Niceforo passò allo studio della fisonomia e del tipo nei poveri. Gli antropologi hanno constatato varî tipi: tipi di famiglia e di razza e tipi psicologici come il tipo del magistrato, del clero, del soldato, e via di seguito. I poveri hanno un tipo? Il Guételet, il Reclus, lo Steffen, il Bodwikh hanno accennato, senza esplorare a fondo la questione, all'esistenza di un tipo di fisonomia nel povero, ma essi l'hanno attribuito a un fattore psicologico. Il Niceforo invece dice che il tipo di fisonomia nei poveri è un vero tipo anatomico.

Dopo aver mostrato una ricca serie di proiezioni indicanti e spieganti che cosa siano gli arresti di sviluppo, gli atavismi, i disordini di sviluppo, nell'organismo, egli conclude col dire che sul viso dei poveri si accumula una infinita serie di stigmate di povertà fisica dovute

a disordini di evoluzioni, ed arresti di sviluppo, a intossicazioni ed altre deleterie influenze. Tutte queste influenze cominciano ad agire sull'organismo del povero quando esso è ancora nel seno materno. Le fatiche, la denutrizione, le intossicazioni dovute all'ambiente della povertà o delle fabbriche attaccano direttamente non solo l'uomo e la donna adulti, ma anche il bimbo che comincia ad agitarsi nel seno materno. E allora esso nasce già con le stigmate della denutrizione, dell'intossicazione, dell'atavismo, nel viso. Il Niceforo illustra questa sua teoria con i resultati di ricerche personali fatte sui bimbi e sugli adulti della città di Losanna. Questo concentrarsi di stigmate speciali, assai facili a riconoscersi, nel viso dei poveri forma per l'appunto il tipo di fisonomia dei poveri, ed è per questo che tutti i poveri si rassomigliano, qualunque sia il tipo antropologico a cui essi appartengono.

L'interessantissima e dotta esposizione, fatta con la consueta maestria, fu assai ammirata ed applaudita dal numeroso uditorio. Prossima conferenza lunedì alle 8½.

Università del popolo. In luogo della conferenza sul Giappone del prof. Michele Stenta,, oggi, alle ore 6 pom., si darà un concerto allestito dal Liceo Tartini, col seguente programma:

Weber. Gran duo di concerto per clarinetto e piano; A. Del Bravo e A. Skolek.
Lorenzi. Fantasia per arpa: signorina Ida Galleani.
Hasselmaus. Romanza; - *Bussers.* Andantino: A. Fabbri, signorina Ida Galleani.
Berneche. Sestetto op. 271 per flauto, oboe, clarinetto, due corni e fagotto: A. Arasich, R. Scozzi, A. Del Bravo, A. Smacchi, G. Barazzetti, D. Delledonne.

Conferenza pubblica. Martedì sera alle 8 nella sala del Circolo S. Giusto il comm. Nicolò Rezzara di Bergamo terrà una conferenza pubblica.

Decesso. E' morto ieri, ucciso da una malattia che lo travagliava da alcuni anni, e che si aggravò negli ultimi giorni in seguito ad un attacco d'influenza, il signor Antonio Zimolo, proprietario della vecchia impresa locale di trasporti funebri. Il signor Antonio Zimolo, che non aveva che 42 anni, nel 1891 aveva assunta l'impresa creata dal padre, ed aveva saputo, mercè una assidua e intelligente applicazione, svilupparla a migliorarla. Il signor Zimolo era conosciutissimo e molto stimato, anche perchè si sapeva che rivolgeva con generosità esemplare il superfluo de' suoi proventi a sollievo della sventura. Si citano casi di intere famiglie bisognose da lui soccorse con la munificenza signorile che cerca la soddisfazione nel silenzio. Certo nessun povero si era rivolto invano al suo cuore, e molte elargizioni anonime si dovevano alla generosità inesauribile del compianto defunto. Solo alle elemosine del sabato egli destinava settimanalmente un importo considerevole. La sua morte oltre che togliere alla città un cittadino operoso e amantissimo, priva i poveri di un amico sincero e d'un soccorritore instancabile. Perciò ieri alla villa dell'estinto, in via de' Piccardi, fu un pietoso pellegrinaggio di amici e di beneficati. I funerali del rimpianto filantropo seguiranno oggi, alle 4.30.

Elargizioni varie. Il signor Salomone Thorsch, per onorare la memoria della diletta consorte Agnese Thorsch ci rimise cor. 1000, di cui 200 da consegnarsi al sig. Podestà perchè le suddivida tra famiglie meritevoli senza distinzione di confessione religiosa; 200 per gli Amici dell'infanzia per la fondazione d'un letto al Presepio che porti il nome dell'estinta; 100 per la Fraternita di misericordia, 100 per la Fraternita israelitica di mutuo soccorso, 100 per la Beneficenza israelitica, 100 per la Guardia medica, 100 per il Gremio dei sensali patentati, e 100 per il fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Inoltre, per onorare la memoria della sig.a Agnese Thorsch ci pervennero dai signori: Irma e Alfredo Sonnenfeld, nipoti dell'estinta, cor. 300, di cui 100 per il fondo orfani della Società fra impiegati civili, 100 per il fondo pro convalescenti poveri che escono dall'Ospitale e 100 per la Fraternita israelitica di m. s.; Ernesto e Rosa Nauen cor. 30, Alfredo e Edvige Friedländer cor. 20, Gustavo Schütz cor. 30, N. Noerdlinger e consorte cor. 25, Enrico e Regina Pollitzer cor. 30, a favore della Guardia medica; Emilia e Carlo Arnstein cor. 50, Ida e ing. Federico Angeli cor. 20, Adolfo Dinkelspiel e consorte cor. 20, Mary e Rodolfo Steiner cor. 15, Emilio e Luisa Pollitzer cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; Riccardo Nauen e consorte cor. 30, fratelli Weiner cor. 20, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; Emilia e Salvatore Ventura cor. 30, A. Gossweiler e consorte cor. 20, a favore della Previdenza; Guglielmo e Sigismondo Singer di Vienna cor. 30, dott. Giuseppe Arnstein cor. 20, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Ugo Gretzl cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 20, a favore dell'Igea; comm. Oscar e Luisa Gentilomo, cor. 30, a favore del Pio Pondo di marina; Leone e Bettina Kalmus cor. 20, Adolfo e Paolo Hahn cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico; S. Reiss e consorte cor. 40, a favore della Fraternita israelitica di m. s.; Luisa e Edoardo Kornfeld cor. 50, Carlo ed Eugenia Kern cor. 20, Ada ed Enrico Kern cor. 20, Adolfo Noerdlinger e famiglia cor. 20, Maria e Adolfo Nossal cor. 20, avv. Oscar Pick cor. 30, famiglia Pick cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Dal sig. Guido Maionica, cor. 2, per una scommessa vinta, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

— Per onorare la memoria della signora Agnese Thorsch, elargirono: il signor Oscar Spitzer e consorte corone 20 ed il signor Carlo Eltbogen e consorte cor. 20 al fondo filantropico istituito dagli addetti alla Filiale della Banca Union.

Il cuore dei lettori. Per onorare la memoria della signora Aques Thorsch, i signori Ernestina ed Alfredo Pollitzer ci rimisero cor. 100 a favore della vedova di Giovanni Luxa.

Corte d'Assise. - Il dibattimento di domani. Domani, come abbiamo annunciato, s'inizia la prima sessione della Corte d'Assise del corrente anno, con il dibattimento per crimine di rapina a carico di Vittorio Calligaris ed Ettore Giraldi.

I fatti di cui sono chiamati a responsabilità i due accusati sono due, e avvennero in danno della stessa persona - una donna, Maria Carmenian - in giorni diversi, il 10 e 12 gennaio scorso, in via Crosada. La Carmenian fu tutt'e due le volte violentemente aggredita, derubata di poche corone che aveva nel portamonete, e percossa. Circostanza notevole si è che entrambi i fatti avvennero, si può dire, di pieno giorno, in una via molto frequentata.

I due accusati sono pregiudicati, puniti parecchie volte per reati contro la proprietà e violenza: uno è sfrattato da Trieste, l'altro è sottoposto a speciale sorveglianza di polizia.

Il dibattimento sarà presieduto dal presidente del Tribunale cons. aul. cav. Urbancich.

Civiche biblioteche popolari. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana vol. 1525 e in quella di via Paolo Veronese vol. 482. I lettori inscritti erano 4604 nella prima e 1287 nella seconda.

Dal 1.o aprile al 31 ottobre le biblioteche, nei giorni feriali, saranno aperte dalle 7 alle 9 di sera; e nei giorni festivi dalle 11 ant. alla 1 pom. come per il passato.

Circolo Arte Moderna. La replica del dramma di Demetrio Alati «Per la vita», datasi iersera al Goldoni dinanzi a pubblico discretamente numeroso, piacque sinceramente. Ottima l' esecuzione dei bravi dilettanti, e tutti furono rimeritati di applausi ad ogni fine d'atto.

L' orchestra, per imprevedute circostanze non potè intervenire al trattenimento.

Accademia di ballo. Ricordiamo che oggi, alle 3.30, al Goldoni, si darà l'annunciata accademia di ballo organizzata dal maestro O. Fedele Taturi.

Convegni sociali. Il Club famigliare darà oggi, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento di drammatica. Si rappresenteranno due nuovi lavori di Jacopo Dal Pianto: «La nuova procedura penale», «pochade» in 3 atti, e «In corte de la covertera», scene popolari in 1 atto. Seguiranno le danze.

★ Il Circolo Excelsior darà oggi dalle 4 alle 9 pom. nel salone Berger (sotto il castello) una festa di ballo.

Le autopsie dei due morti a bordo del piroscafo „Carpathia."

Come riferimmo venerdì 24 corr., al mezzodì del giorno prima ed alle 3 pom. dello stesso giorno a bordo del piroscafo inglese «Carpathia» allora allora arrivato da Nuova York, due passeggeri certi Davide Hruscka, di 24 anni, rumeno, e Stanislao Sleczkowsky, di 19 anni, dalla Croazia, rimpatriati dall'America del Nord, erano improvvisamente decessi a bordo del suddetto piroscafo, dal quale si sarebbero sbarcati a Fiume.

Le due salme furono tolte da bordo e trasportate la prima nella camera mortuaria del cimitero israelitico, e la seconda nella camera incisoria a S. Giusto e poste a disposizione dell'autorità medica per fare l'autopsia.

Ieri mattina il prosettore del civico ospedale dottor Ferrari ed il dottor Jellersitz, medico aggiunto al Fisicato civico, si recarono nella camera mortuaria del cimitero israelitico e colà, alla presenza di un giudice del tribunale e di un suo ascoltante, procedettero alla sezione cadaverica del Hruscka. Risultò che l'infelice era morto in seguito ad affezione cardiaca. In seguito a ciò fu permesso il seppellimento della salma, che avvenne ieri sera alle 7.30 nel suddetto cimitero.

★ La salma di Stanislao Sleczkowsky che, come dicemmo, fu trasportata nella camera incisoria di S. Giusto, l'altra sera per ordine del Fisicato civico col carro funebre delle malattie contagiose, temendosi potesse trattarsi di decesso per malattia infettiva, fu trasportata nella sala anatomica della necropoli di S. Anna. Colà ieri mattina due periti medici, alla presenza del giudice istruttore, eseguirono la necroscopia sulla salma dell'infelice Sleczkowsky e risultò apodittcamente escluso che la causa del decesso fosse dovuta a malattia contagiosa. In seguito a ciò ne fu permesso il seppellimento, che seguì ieri sera nel suddetto cimitero.

Funerali. Ieri alle 3.30 pom., per cura dell'impresa Capellan, seguirono, senza sacerdote, i funerali del suicida Leone Doreghini. Sul carro c'era una ghirlanda della «Previdenza», che come abbiamo detto ieri, fu istituita erede universale dal suicida.

Seguì la salma al cimitero una decina di carrozze, e il coro cittadino cantò il «Miserere» dinanzi alla fossa, seguendo un desiderio espresso dal defunto.

Oggetti rinvenuti. Lo scolaro Mario Rizzardi rinvenne in via Necker un portamonete contenente un importo di denaro e un biglietto della tintoria Braida, e lo depositò al nostro Ufficio.

Un bell'esempio dell'ardire dei ladri. Ieri tra le 4 e le 5 pom. i ladri entrarono nella macelleria del signor Francesco Pellarin, in via dell'Acquedotto N. 34 e, non avendo trovato altro di loro gradimento asportarono solamente l'importo di 9 corone in spezzati che il negoziante aveva lasciato nella ciotola nel cassetto del banco. Il furto fu scoperto dallo stesso signor Pellarin quando si recò ad aprire il suo esercizio. La porta fu aperta con chiavi adulterine.

★ Per dare un'idea dell'ardire dei ladri, notiamo che durante tutto il pomeriggio, dinanzi alla porta della macelleria lavoravano tre tagliapietra: neanche la continua presenza degli operai intimorì gli audacissimi malfattori. Questi però furono anche molto fortunati poichè nell'ora in cui avvenne il furto, il signor Pellarin si trovava al caffè Rossetti, ch'è situato proprio di faccia alla macelleria e ogni tanto dava un'occhiata al suo esercizio. Il derubato denunciò la cosa alla Polizia e questa interrogò i tre tagliapietra i quali assicurarono di non aver veduto entrare alcuno.

Furterello. La signora Maria ved. Alessandrini, abitante in via dello Scoglio N. 3, denunciò l'altra sera all'ispettorato di via Luigi Ricci che verso le 4 del pomeriggio, un ignoto, approfittando di un momento in cui essa si era recata a prendere una secchia d'acqua, era entrato nel suo quartiere e la aveva derubata di un orologio con catenella d'argento, del valore di 10 corone, che ella teneva nel cassetto di un armadio.

Piccolo incendio. Iersera alle 8.30, i vigili furono chiamati in via Cappello ove c'era bisogno dell'opera loro. Accorsi due treni trovarono che in una campagna aveva preso fuoco - per opera di monelli - alcune foglie e dei rami d'albero, e che tutto era già spento.

L'ingenuità di una portinaia. Alcuni giorni fa l'«Istituto d'assicurazioni per gl'infortuni sul lavoro» in via del Mercato vecchio N. 3, comunicò alla Direzione di Polizia che da una soffitta adibita ad uso archivio, era sparita una quantità rilevante di vecchi documenti. Di fare un po' di luce nella faccenda s'incaricò l'ispettore degli agenti Schubert il quale, fatte alcune indagini, finì col concentrare i suoi sospetti sulla portinaia della casa, Orsola S., la quale possedeva una chiave della soffitta. Interrogò la donna ma questa giurò di non sapere chi fosse l'autore della sparizione degli atti e s'indignò addirittura quando apprese che la sospettata era appunto lei. Il funzionario attese che si calmasse e poi la tempestò di tante e tali domande che la donna, perduta la pazienza, confessò di essere stata lei a portar via gli atti. Questi, che per l'Istituzione cui erano stati rubati hanno un interesse grandissimo, erano finiti nella bottega di un negoziante di manifatture. Però, quando essa aveva appreso che il furto era stato scoperto, aveva ricuperato alcuni pacchi di atti, li aveva deposti sulle scale della casa ed erano stati ritirati dagli addetti all'Istituto.

La S. fu condotta prima alla Polizia dove fu interrogata e poi in via Tigor.

«No meritava» - monologo... tragico. — Che risorse, 'rcomondo, che bubane.... Con questi se magna poco e se bevi meno.... E un tireto cussì ben fatto meritava un compenso assai più grando, 'rcamastela, un colpo de man come el mio el xe un colpo de esposizion! (Esamina un portamonete che tiene in mano). Un bel risultato: tre corone sole! No, no meritava!

Questo monologo (oh'è il colmo dell'imprudenza) lo faceva ieri un giovanottino sui 15 anni che nel pomeriggio saliva tranquillamente per la via del Coroneo. E c'era anche uno spettatore, anzi un uditore il quale, essendo guardia di p. s. in borghese, chiamò un collega in.... divisa e gli indicò il... monologhista. Questi allora se la svignò a gambe levate ma non tanto.... levate da riuscire ad eclissarsi. La guardia lo raggiunse poco dopo e lo condusse alla polizia, dove si qualificò per Andrea S., di 16 anni, calzolaio, abitante in via di Tor Pozzacchera. Non fu trovato in possesso del portamonete, ma in un taschino del panciotto gli si trovarono le tre corone. In una saccoccia dei calzoni poi, gli si trovò un portamonete contenente 7 corone, importo ch'egli dichiarò di aver guadagnato venerdì a bordo del lloydiano «Wurmbrand». Questa asserzione risultò falsa per cui si ritiene che anche il portamonete sia di furtiva provenienza. Fu condotto in via Tigor.

Arresto per turpe reato. Dagli organi del commissariato di Guardiella, furono arrestati ieri Ernesto B., di 19 anni e Francesco S., di 21 anni, carrettiere, entrambi abitanti a Roiano i quali, nell'estate scorsa si sarebbero resi colpevoli di un turpe reato.

La mano altrui. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso il ragazzo di 13 anni Giuseppe Conti, abitante in S. M. M. superiore N. 172, per una ferita alla regione mandibolare sinistra, riportata per mano d'un altro ragazzo.

Cane che morde. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica il ragazzo d'anni 9 Carlo Gioppo, abitante in Gretta N. 327, il quale era stato morsicato da un cane all'avambraccio destro. Ebbe le necessarie cure.

Durante il lavoro. Ieri mattina fu accolto all'Ospitale il marinaio Pietro Anastasi, di 22 anni, occupato sul piroscafo «Contessa Adelma», al quale mentre lavorava in macchina, era caduto sul piede destro un pezzo di carbone acceso, ciò che gli aveva prodotto una ustione.

Non giuocate con le armi! Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica Carlo Filiputti, d'anni 18, agente, abitante in via della Madonnina N. 8. Mentre egli puliva una pistola, era partito un colpo ed egli ne era rimasto ferito alla mano sinistra. Ebbe le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Carlo Iamtscech, di 15 anni, macellaio, abitante in via Vittorio Alfieri N. 9, per una ferita di taglio alla mano destra.

Giuseppe Widmer, d'anni 35, falegname, abitante in via Montecucco N. 14, ieri accidentalmente si distorse il piede destro.

Luigi Bulian, d'anni 14, abitante in S. M. M. Inf. N. 241, per contusioni al piede destro.

Ricorsero alle cure della Guardia medica.

Cadute. Il calzolaio Vittorio Savoldi di 17 anni, abitante in androna San Silvestro 10, ieri cadde e riportò alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Triestino imbarcato.* L'antico Ospizio marino sotto Servola è stato trasformato in albergo per gli emigranti. — *M. P.* Nelle scuole popolari di Trieste si tenne lezione lunedì grasso ma non martedì. — *Assiduo lettore.* Si rivolga a un libraio. — *Persephone.* Le critiche teatrali del «Figaro» sono tra le più reputate a Parigi. — *Assiduo lettore fiumano.* 10 maggio 1880: lunedì. — *Iolanda.* S. Mafalda, o Matilde si festeggia il 14 marzo. — *Padre.* Santa Virginia: 29 settembre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.8. Oggi: alta marea 2.34 ant. e 3.24 pom. - Bassa marea 7.2 ant. e 6.46 pom.

Ogni giorno una. Furbini, che ha letto un trattato di astronomia, si pone la testa fra le mani e dice:

— Che si riesca a calcolare la distanza di un astro dalla testa, lo capisco, che si riesca a calcolarne il peso e la densità, lo capisco, ma non so proprio come facciano gli astronomi a saperne il nome!

COMUNICATI *)

N. 2380.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di direttore dell'Ospedale provinciale in Pola nell'VIII classe di rango col passaggio alla VII. Nella classe VIII lo stipendio è di cor. 3600 con due aumenti quadriennali da cor. 400 l'uno e coll'indennizzo di alloggio di annue cor. 900; nella classe VII lo stipendio è di cor. 4800; con due aumenti quadriennali da cor. 600 l'uno e coll'indennizzo di alloggio di annue cor. 1050. Il passaggio alla classe superiore può essere concesso sotto le condizioni portate dallo Statuto organico pel personale degli uffici ed istituti provinciali dopo 12 anni passati nella classe inferiore.

Gli obblighi di servizio sono regolati dallo Statuto fondamentale dell'Ospedale e da norme speciali, ostensibili presso la scrivente.

Pel conseguimento del detto posto i petenti dovranno dimostrare di possedere la cittadinanza austriaca, di essere autorizzati all'esercizio della pratica medica nelle provincie rappresentate al Consiglio dell'impero, e di avere la perfetta conoscenza della lingua italiana.

Le istanze, corredate coi documenti attestanti la nascita, la pertinenza, gli studi percorsi, gli esami dati, i servigi fino ad ora prestati, la sana costituzione fisica, la cognizione di lingue ed altre eventuali prestazioni od abilità saranno da prodursi alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo entro il giorno 20 aprile 1905.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

PARENZO, 16 Marzo 1905.

Il Capitano provinciale dott. Rizzi.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

Sig. GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau
Per guarire del mio male di stomaco, vi prego spedirmi prontamente, verso rivalsa, 5 scatole del vostro sale stomacale.
Con tutta stima *Andrea Plesche.*
Geschwent, 19 agosto 1899.
Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. FED. STEINER
già assistente alla clinica chirurgica di Graz
per chirurgia e malattie interne
2-4 pom.
CORSI SERALI PER I DIFETTI DELLA FAVELLA
Via Nuova N. 18

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 2-3 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12¼-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12¼-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

SIGNORINA
giovane, educata, di buona famiglia, abile nei lavori di casa, **cerca posto** in una pensione situata al mare, preferibilmente in Abbazia, come governante, aiuterebbe anche a cucinare. Preferisce il buon trattamento ad un alto salario. — Gentili offerte sub «D. 27» all'Ufficio annunzi KIENREICH, GRAZ.

Germanico ventisettenne
parla e scrive **italiano, tedesco, inglese e francese,** attualmente impiegato in una delle primarie case d'Alessandria (Egitto),
cerca posto a Trieste.
Offerte sub „**A. 1619**" indirizzare a Haasenstein & Vogler, Vienna.

Quartiere ammobiliato per l'estate
affittasi a Graz-Rosenberg, 5 stanze, stanza per la servitù, cucina, accessori e giardino ombroso. Rivolgersi: Luschin, Graz, Merangasse 15.

APPARTAMENTO PER L'ESTATE A GRAZ
affittasi dal 1. Maggio in poi
elegantemente ammobiliato, con grande anticamera, 5 stanze, 2 verande, stanza per le persone di servizio, cucina, stanza da bagno, ecc., gas e conduttura d'acqua, distante 10 minuti dalla piazza principale, situato in posizione stupenda priva di polvere. Offerte inviare sub «Villa 120» fermo in posta, Graz 11, Grabenstrasse

VENDESI O PERMUTASI
con una casa a Trieste
SPLENDIDA VILLA
presso GRAZ, presso la stazione del tramway elettrico, vista estesa stupenda come pure sulla città, situata su piccola collina, 3 jugeri di terreno, parco con rose, frutteto e giardino per piantagioni. Propria conduttura d'acqua, illuminazione a gas, 20 stanze, parchetti, finestre di cristallo, veranda chiusa a vetri, salone con fregi, grande cucina, cantina, edificio attiguo, piazzale per Lawn-Tennis ecc. Gentili offerte sub «*Familienverhältnisse* 20», fermo in posta principale, Graz.

Colla macchina a mano „RAPID"
BREVETTATA
ognuno può **fabbricare ghiaccio in 5 minuti.**
Cedesi la rappresentanza esclusiva per la Dalmazia, Istria e il Litorale.
Si prendono in considerazione soltanto ditte bene conosciute presso case signorili e private. Informazioni dettagliate presso: Izso Salgo, Budapest V, Lipot-körut 17.

La „**FONTE PALMA**" di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Il sottoscritto si onora di partecipare al P. T. Pubblico di avere aperto una
SARTORIA DA UOMO
per confezione di abiti borghesi e di uniformi di marina
Certo dell'appoggio di questa Spettabile Cittadinanza, assicura elegante, accurata e sollecita esecuzione.
Devotissimo
VINCENZO PASQUALINI
Corso N. 25, primo piano

Mi pregio avvisare la mia spett. Clientela d'aver fornito il mio Negozio e Salone mode esclusivamente in
CAPPELLI DA SIGNORA E BAMBINI
di massimo buon gusto e squisita eleganza, a prezzi moderati.
E. Tolentino, Corso 22

Hôtel-Meublé „Excelsior"
Sulla splendida riviera di Barcola
Vis-à-vis Stabilimento Bagni marini
15 minuti di tram da Trieste.
PARCO OMBROSO - ARIA SALUBERRIMA
VISTA INCANTEVOLE.
PREZZI MODICI.

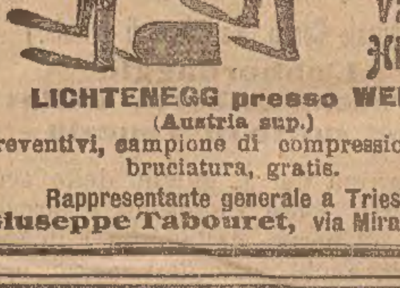
Hotel Europa
Piazza Caserma 3
Oggi Domenica 26 Marzo 1905
GRANDE CONCERTO MILITARE
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. Fanti N. 97.
Principia alle ore 8. — Ingresso 40 cent.

SPLENDIDI REGALI
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

SIGNORI!
Nelle **malattie della vescica e dell'uretra** agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 3 salolo, 10 santalo. Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. Prezzo cor. 3.70. Deposito nella *Farm. Prendini*, Trieste, Palazzo Modello.

Trovasi dappertutto
Sarg's *Kalodont*
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani.

Rodolfo De Rocchi
di Milano
MAESTRO DIRETTORE
del Circolo Mandolinistico di Trieste
Impartisce lezioni di Mandolino lombardo e napoletano, Mandòla, Liuto e Chitarra.
Corso N. 17, terzo piano.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

NUOVA IMPRESA TRIESTINA DI POMPE FUNEBRI
„PIETAS"
sotto la direzione del signor Luigi Montanelli
sita in via Vincenzo Bellini 13, di fianco la chiesa S. Antonio nuovo
fornita di un ricco parco funebre da soddisfare qualsiasi esigenza
Per comodità del P. T. Pubblico un recapito dell'Impresa sarà in **via Torrente N. 33** (Ponte della Fabbra) nel negozio di oggetti mortuari «Concordia».
Nella lusinga di vedersi onorato dell'appoggio cittadino, ne antecipa i più sèntiti ringraziamenti
il devotissimo
GIOVANNI LAURENCICH

Parere del signor dott. J. Patterson bey
Medico-chirurgo ecc. - COSTANTINOPOLI.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Ho il piacere d'informarvi che ho usato il vostro **Vino di china ferruginoso Serravallo** in quei casi ove esso era indicato, e particolarmente in casi di anemia generale e debolezza dopo febbri e che lo trovai d' una efficacia eccezionale. Eccellente quale tonico in generale e quale rigeneratore del sangue esso ha inoltre il vantaggio di essere gradevole al gusto cosichè anche i piccoli fanciulli lo prendono volentieri.*
COSTANTINOPOLI, 1. Giugno 1904.
Dott. J. Patterson.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Scevra dal panico che regnava sul palcoscenico alla prima rappresentazione, e liberata da quella palese corrente ostile che s'opponeva ad ogni manifestazione di plauso agli esecutori, la seconda della «Traviata», datasi iersera con un teatro zeppo, si svolse fra calorosi battimani al tenore Del Ry, al Rapisardi, ed alla signora Marchesi-Coniglio, la quale, più tranquilla, della prima sera, potè far meglio valere le sue qualità vocali e sceniche, riuscendo a farsi applaudire all'aria del primo atto, ai duetti col tenore e col baritono e all'aria «Gran Dio». Per corrispondere alle vive richieste di replica, la signora Marchesi-Coniglio - che sfoggiava nuove, ricchissime toilettes - dovette concedere la replica della frase «Amami Alfredo». Richiesto insistentemente della replica, il maestro Barone fu costretto a ripeter il preludio dell'atto quarto.

Migliorato così, e mercè anche la decorosissima sua cornice di scenari e di vestiario appropriati, lo spettacolo si presenta accettabilissimo.

Questa sera terza della «Traviata».

Filodrammatico. Pubblico numerosissimo iersera alla replica di «Maternità». Il bel dramma del Bracco ebbe calorosi applausi ad ogni atto, e specialmente dopo il quarto Emma Gramatica fu evocata più e più volte al proscenio, fra l'intensa commozione del pubblico. Bene, come sempre, l'Orlandini e il Ferrero.

Stasera «La moglie di Claudio. Domani «Le sorprese del divorzio». Martedì «La piccola fonte», la tanto attesa e desiderata novità di Roberto Bracco.

Fenice. Tanto alla diurna quanto alla rappresentazione serale il circo è stato ieri affollato.

E' da prevedersi anche per oggi folla alle due rappresentazioni che si daranno alle ore 4 ed alle 8 pom. pomeridiane.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Stagione d'opera. Ore 8. Turno D. *La Traviata*, in 4 atti, di G. Verdi.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *La moglie di Claudio*, in 3 atti, di A. Dumas figlio.
FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 4 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I veri contendenti (Guglielmo Ferrero). Preoccupazioni del Vaticano per la separazione della Chiesa dallo Stato in Francia (L). «Il romanzo» è un romanzo (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. Il processo delle bombe di Trieste in maggio. Il latino come lingua universale. Una geniale trovata dei contrabbandieri.

Mondo affari. Partecipazione tedesca al nuovo prestito giapponese.

Teatro Arti e Lettere. La secentesima replica di una farsa. Le opere postume di Hartleben; la traduzione di una commedia di Giacosa.

Ultima Ora. Un notevole articolo di Kossuth sulla crisi ungherese. Per l'assemblea elettiva promessa dallo czar. Lo sfruttamento dei minorenni nelle congregazioni.

Dalla Provincia. Per la scuola industriale di Capodistria.

TRIBUNALI

(Tribunale Comm. Marittimo di Trieste.)

L'abbordaggio dei piroscafi «Alberta» e «Pavia» nel porto di Venezia.

La mattina del 1. giugno dello scorso anno, verso le ore 5 e mezzo, il piroscafo triestino «Alberta» della ditta F.lli Cosulich entrava nel porto di Venezia, e, navigando nel canale della Giudecca, era per arrestarsi all'imboccatura del porto del Lido in prossimità dell'ufficio di dogana di S. Nicolò, per prendere libera pratica. In quel momento, il piroscafo «Pavia» della «Cunard Steamship C. Limited» di Liverpool, uscendo da Venezia, l'investiva, colpendolo al traverso proviero sinistro, arrecandogli gravissimi danni. Ad evitare, anzi, una sicura perdita, il comandante del piroscafo investito, credette opportuno di farlo investire nella vicina secca.

Protesti e azioni civili.

Entrambi i comandanti dei piroscafi elevarono tosto protesto al Tribunale civile di Venezia, per le responsabilità e i danni della collisione, ma già il 5 di quel mese, la ditta F.lli Cosulich, comproprietaria ed armatrice gerente dell' «Alberta», profittando della presenza in questo porto del «Pavia», provocava dal locale Tribunale commerciale e marittimo sequestro del piroscafo, che poi ritirò causa la garanzia assunta per la «Cunard» dallo Stabilimento di credito austriaco. Contemporaneamente, la ditta F.lli Cosulich avanzava allo stesso Tribunale petizione con la quale domandava venisse deciso essere avvenuta la collisione per colpa del «Pavia» e, quindi, riconosciuta la responsabilità della «Cunard» al risarcimento dei danni stimati nell'importo di cor. 360.000; e, il giorno dopo, avanzava altra petizione con la quale - saputo d'un'azione civile contro intentata dalla «Cunard» - domandava venisse giudicato non competere alla «Cunard» alcun diritto di risarcimento contro l'«Alberta» per i danni sofferti dal «Pavia» e dovere essa astenersi dal farlo valere.

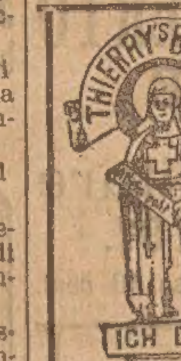
La «Cunard Line» eccepì l'incompetenza del nostro Tribunale, sostenendo che, essendo avvenuta la collisione in acque territoriali italiane e non trattandosi di controversia motivata da rapporti giuridici sorti nel territorio austriaco, non potesse esso conoscere della causa presentata al suo giudizio. Nè - aggiunse - ostacolava a questa tesi il fatto che il suo rappresentante a Trieste, sig. Alessandro Schröder, poichè a Trieste non possiede alcuna sostanza e, se i suoi piroscafi toccano questo porto, trattasi di una circostanza momentanea e fortuita. Inoltre, eccepì che, avendo la ditta Cosulich, e, per essa, il comandante dell'«Alberta» cap. Pio Ivancich, con citazione di data 7 maggio, chiamato la «Cunard» a responsabilità innanzi al Tribunale civile di Venezia, si dovesse qui sospendere qualsiasi giudizio, in pendenza della lite iniziata a Venezia.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

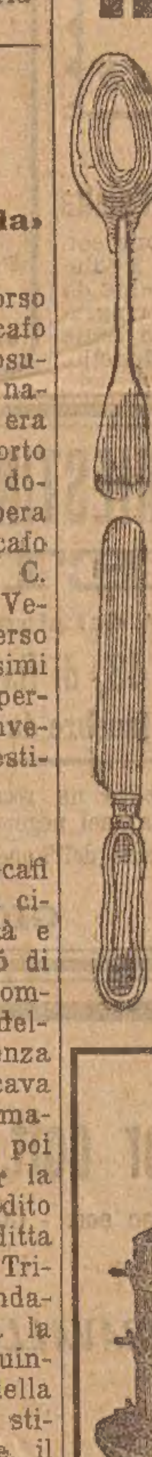
Per spalmare pavimenti di qualsiasi genere
adoperate
„RESINOL"
unico prodotto patentato e protetto dalle leggi per evitare la polvere: avviluppa pure tutti i batteri, compreso il bacillo della
TUBERCOLOSI
Per spalmature e ordinazioni rivolgersi: via S. Giovanni 8

UNA TOILETTE MODERNA
può procurarsi ogni signora, spendendo poco. Chiedete a questo scopo l'invio del nostro campionario che viene spedito
gratuitamente e franco di spese
contenente tutte le novità di **stoffe di lana, stoffe lavabili, stoffe di moda e fantasia**
a prezzi senza concorrenza.
L'album splendidamente illustrato di toilettes, confezioni, cappelli, mode per signori, articoli di lusso e di necessità, si spedisce gratis e franco.
„Wiener Moden-Union"
Società in accomandita
Vienna, I., Schottenring N. 10.



Migliaia di lettere di ringraziamento
da tutte le parti del mondo contiene il libro istruttivo che è un vero **consigliere domestico**, riguardante il
BALSAMO DI A. THIERRY e L'UNGUENTO DI CENTOFOGLIE
rimedi insuperabili. Questo libretto viene spedito gratuitamente con ogni spedizione di balsamo od anche in seguito a semplice domanda. Chi ordina il balsamo riceve un libro gratis. 12 bottiglie piccole o 6 bottiglie doppie costano Cor. 5.—, 60 bottiglie piccole o 30 bottiglie doppie Cor. 15.— franco ecc., 2 vasetti di unguento di centofoglie, franco, compresa la cassetta Cor. 3.60. Indirizzare le ordinazioni:
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Pregasi indicare nomi dei falsificatori o rivenditori di imitazioni dei miei preparati, ch'io solo tengo genuini, per poter procedere contro di loro

IL GRANDE CRAC!



Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:
6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » caffè » » »
1 **cucchialone da zuppa** » » »
1 » » latte » » »
2 **portauova** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio** finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
Regali per Capodanno, nuziali e d'occasione
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19, S. · Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK PATENT
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Mihailovich**, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klossvar. S. E. Baronessa Banij.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia metallica Trieste' via Media 51

Torchio da vino

I MIGLIORI
TORCHI da VINO
e da olive sono i nostri torchi «Ercole» a mano, di nuovissima ed approvata costruzione, con meccanismo a pressione doppia e continua; garantita la massima utilizzazione superiore a tutti gli altri torchi. **Torchi idraulici.** Spruzzatrici automatiche da viti, patentate «Syphonia» che lavorano da sè, senza movimento d'una leva. Aratri d'acciaio da campo e da vigneti. Macine da uva e frutta, Sgranatrici con unite Pigiatrici d'uva. Apparati essicatori da frutta ecc. Presse da fieno, paglia ecc. Sgranatori da frumento, Ventilatori da pulire grano, Cernitori. Macchine tagliaforaggi e Mulini da grano (frantoi) a mano, in diverse grandezze. Stufe con caldaie economiche per usi agricoli e domestici e tutte le altre macchine rurali, costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & Co.
Fabbrica di macchine agricole e vinicole
VIENNA, II, Taborstrasse N.o 71.
Premiati in tutti gli stati del mondo con più di 500 medaglie d'oro, argento ecc. Cataloghi illustrati gratuiti. Rivenditori e rappresentanti ricercati ove ancora non siamo rappresentati.

Marca di garanzia „Ancora"
Liniment. Capsici comp.
in surrogazione del
Pain-Expeller
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—.
Acquistando questo rimedio domestico, che è dovunque ricercato, non si accettino che solamente le bottiglie originali della farmacia Richter in scatole munite della nostra marca di fabbrica, l' „Ancora".
Farmacia Richter
al „Leone d'oro" in PRAGA
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

VENTAGLI
PER TEATRO E SOIRÉE
in ricchissimo assortimento trovansi nel
Negozio Ombrelle Giuseppe Depangher & C.
CORSO 49.

Desiderate fare un bel regalo?

RIVOLGETEVI
all'OROLOGERIA CAVESSO,
Corso N. 19
dove troverete un grandioso assortimento di
Orologi d'oro, d'argento e gioie
a prezzi mitissimi.

SOLTANTO
dalle fabbriche per azioni di cioccolata, dolci e surrogati di caffè escono i rinomati
SURROGATI DI CAFFE'
cioè:
caffè di fichi garantito genuino,
caffè di gries,
caffè di Mocca tostato,
cicoria in cassette di legno
e in pacchetti rotondi,
caffè di malto, come pure
tutti gli altri surrogati di
LOBOSITZ
Trovansi nei negozi di commestibili

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o**, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Comperate Focacce e Biscotti
Koestlin

FONDERIA IN FERRO E METALLI CON OFFICINA MECCANICA
C.na V.a VINCENZO OSVALDELLA
CASA FONDATA NEL 1867
GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI IN GHISA PER FABBRICHE IN COSTRUZIONE
VIA MEDIA 28 — TRIESTE — TELEFONO 374

LE INSUPERABILI
RETINE DI SETA
col nuovo apparato
„L'APE"
trovansi nelle Drogherie:
ORLANDO CILLIA, Belvedere — OSCAR PEST, Via San Marco
LUIGI BRACHETTI, Barriera vecchia
GUSTAVO MARCO, Via Giulia.

Mutui
1. **riceve chiunque** offra garanti od altra garanzia, estinguibili da 1 a 22½ anni in rate mensili;
2. vengono pure presi in pegno valori al corso di giornata, verso estinzione in rate;
3. procura Intavolazioni con Banche a termine fisso e verso ammortizzazione da 10 a 60 anni, tanto per città che territorio.

Rivolgersi
Enrico Giberti - Trieste
Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con Decreto N. 29460/III e approvata tariffa dall'Eccelsa I. r. Luogotenenza.
Abilitato agente assicuratore ed amministratore di stabili e realità appar Licenza N. 14245 dell'Inclito Magistrato civico.
Via Vincenzo Bellini N. 13, I. Telefono 1567.

AUTOMOBILI
Vetture Mercedes — diritto esclusivo di vendita
Vetture Spitz — la vettura preferita di fabbrica interna
Vetture usate in buonissimo stato, di tutti i sistemi.
ARNOLD SPITZ
Fornitore della regia Corte d'Inghilterra. Fornitore di S. A. l'Arciduca Enrico Ferdinando
VIENNA IX, Schlickgasse 3 — BUDAPEST III, Lehel ut. N. 10

La **SETA SVIZZERA** è la **migliore!**
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Habutai** stampati, **Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Mousseline** di 120 cm. d'altezza da Corone 1.15 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti e variopinti.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati**, mandando la merce **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

Tintura per capelli „EFFECTOR"

di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.
Asciugamento dei capelli con l'elettricità mediante apparato di nuovissimo sistema.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

Il migliore, più bello e più economico Orologio del tempo presente.

Veri Orologi ROSKOPF
Savonnet-àncora-remontoir
di oro doublè, i più recenti Orologi Roskopf.
Questi Orologi posseggono una eccellente macchina àncora di precisione garantita, sono a doppia cassa con tre calotte forti, di oro doublè e con un coperchio a molla. L'oro doublè è un metallo somigliante all'oro, che non sbiadisce mai. Questi Orologi sono ammirati da tutti per la loro bellezza, e non si distinguono da quelli d'oro vero.
Prezzo fiorini 5.—.
Catena doppia, oro doublè, per signori f. 1.50
Ad ogni orologio è annessa una garanzia in iscritto per tre anni.
Spedizione soltanto verso rivalsa:
Josef Spiering, Vienna I, Postgasse 2-43

Sirolina „Roche"
Raccomandata dai più eminenti professori e medici nelle
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Chi deve usare la Sirolina?
1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile prevenire malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano con la Sirolina marcato sollievo
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale
Aumenta l'appetito e il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.
Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «Roche» e domandare sempre Sirolina Roche.
Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a Cor. 4.— il fl.
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Il Tribunale di Trieste, competente.

Nella causa così avviata qui, la ditta F.lli Cosulich fu patrocinata dagli avvocati Giovanni e Celestino Martinollich; la «Cunard Line» dall'avv. Renner.

La causa fu trattata in parecchie udienze. Molti testimoni furono intesi: la maggior parte di essi fu fatta venire da Venezia. Laborioso fu l' accertamento delle varie fasi dei movimenti delle due navi, prima della collisione, e delle manovre da esse eseguite. Caso stranamente comune a quasi tutte le cause di abbordaggio, questo accertamento fu ostacolato dal fatto che i numerosi testimoni intesi non erano d'accordo sul numero e la forma dei segnali-fischi dati da ciascuno dei piroscafi.

La sentenza.

Ieri è stata notificata alle parti la sentenza. E' un grosso fascicolo di 71 facciate piene. Estensore della sentenza - lucidissima e pregevole per vigore di logica e acume giuridico - è il cons. Marcolini. Con essa viene respinta l'eccezione d'incompetenza di foro e di pendenza di lite sollevata dalla «Cunard»; si afferma, in conseguenza, la competenza del locale Tribunale marittimo a conoscere la vertenza; si giudica essere l'abbordaggio avvenuto per colpa del «Pavia»; e si condanna la «Cunard» nelle spese processuali, che ammontano a cor. 6052.91. L'accertamento dei danni derivati all'«Alberta» dalla collisione, formerà oggetto di altra causa.

Nella

Motivazione

vien detto che bisognava respingere la eccezione d'incompetenza opposta dalla «Cunard», in base al § 99 della Norma di giurisdizione. Il fatto che il piroscafo «Pavia» non appartiene a questo porto e l'altro che la collisione avvenne in acque territoriali italiane, sono inconferenti; poichè la «Cunard» ha una linea periodica da Trieste, con propri piroscafi, il piroscafo «Pavia» sequestrato qui trovavasi non per caso fortuito ma per ragioni di servizio e, inoltre, che la «Cunard» fa qui incassi di noli e prezzi di passaggio, ciò che equivale alla «sostanza» accennata dalla Norma di giurisdizione, la quale non specifica dovere essere sostanza stabile nel luogo dell'adito foro.

Anche l'eccezione della pendenza di lite bisognava respingere poichè, come rilevasi dalle date in cui le varie azioni giudiziarie furono iniziate, la petizione mossa innanzi al Tribunale di Trieste è anteriore di un giorno a quella mossa innanzi al Tribunale di Venezia.

Circa la responsabilità dell'avvenuto abbordaggio, la motivazione è diffusissima. Dopo aver rilevato che, in base alla maggior parte delle testimonianze assunte in processo, il «Pavia» avvistò l'«Alberta», quando il «Pavia» trovavasi nei pressi di Santa Elisabetta e propriamente fra Santa Elisabetta e il Tiro a segno e l'«Alberta» stava doppiando la punta di San Nicolò a una distanza, quindi, di 1700 metri circa, e, dopo aver rilevato che nel canale del Lido, passaggio stretto, la navigazione non può non essere regolata dalle prescrizioni del § 25 dell'Ordinanza del Ministero del commercio 17 aprile 1897; osserva che l'«Alberta», siccome dirigevasi per prendere pratica, non poteva non avere piccola velocità - circostanza confermata da numerosi testimoni (fra cui alcuni non interamente favorevoli all'«Alberta»), dal fatto che - calcolatosi il luogo dell'abbordaggio a 400 metri dalla punta di San Nicolò e a 1400 dal punto ove il «Pavia» ebbe ad avvistare l'«Alberta» - risulta che l'«Alberta» percorse 400 metri nello stesso spazio di tempo che il «Pavia» ne percorse 1400.

Un altro elemento di fatto, malfermo nelle testimonianze assunte, si impose all'esame del Tribunale. L'equipaggio del «Pavia» e altri testimoni sostennero che l'«Alberta», nella girata della punta di San Nicolò e nel suo ulteriore percorso nei paraggi della Capitaneria di porto, abbia poggiato alla propria sinistra, e poi a destra, mentre l'equipaggio dell'«Alberta» e numerosi altri testimoni affermarono che abbia tenuto costantemente a destra. Il Tribunale ritiene che, e per ragioni di comodità nel fare il giro della punta di San Nicolò, si debba credere più alla versione data dall'equipaggio dell'«Alberta» e dei testimoni che la sostengono; e che l'asserzione dell'equipaggio del «Pavia» e degli altri testimoni derivi da un errore di apprezzamento o, meglio, da una falsa interpretazione ottica, derivante dal fatto che da bordo del «Pavia» e della torpediniera, che a scopo di dogana l'accompagnava, si vedeva l'«Alberta» alla propria destra mentre girava, mentre in realtà, l'«Alberta» non faceva che allontanarsi, girando, dalla punta.

Il «Pavia» aveva l'obbligo di navigare nella parte destra del canale, da cui non era autorizzato a staccarsi se non nel caso che a ciò fosse stato indotto da speciali circostanze, tanto più che al suo fischio avvertente l'«Alberta» che si teneva a destra, l'«Alberta» non aveva risposta. Per avere maggiore comodità e facilità nel fare il giro della punta di San Nicolò, il «Pavia» segnalò, poi, che si dirigeva a sinistra. Ciò risulta dal protesto elevato subito dopo il fatto dal capitano del «Pavia»; e non è vero, quindi, come la «Cunard dopo sostenne, che il cambiamento di rotta fosse stato originato dall'aver veduto l'«Alberta» tenere a sinistra. La «Cunard» sostiene che l'«Alberta» rispose con due fischi, vale a dire indicando di aderire a passare alla propria sinistra.

Alcuni testimoni formano base alla sua affermazione; ma il maggior numero dei testi la ostacola. Il pilota che conduceva il «Pavia» dice che il primo dei due fischi uscì roco, tanto che fu in forse se fosse stato fischiato due volte o una volta sola e ne interrogò il capitano, dal quale ebbe la conferma essersi trattato di due fischi. La valutazione di questa circostanza è dal Tribunale basata specialmente sul fatto che l'«Alberta», navigando a piccolissima velocità, nella consapevolezza di trovarsi nella parte di canale di suo diritto, per il fatto che si trovava in prossimità del luogo di fermata, difficilmente avrà risposto di aderire al cambiamento di rotta richiesto.

Ma il Tribunale va più in là. Fa per un momento l'ipotesi che l'«Alberta» abbia risposto con due fischi invece che con uno. Egualmente, dell'avvenuta collisione sarebbe responsabile il «Pavia»; poichè l'«Alberta», che al segnale dato avrebbe dovuto accompagnare o far eseguire immediatamente l'esecuzione della manovra partecipata, non fece alcun cambiamento di rotta; quindi, a mente del § 29 dell'Ordinanza, il «Pavia» avrebbe dovuto desistere dal suo disegno e impedire, l'abbordaggio magari dando macchina indietro o facendo fermarla, mentre invece continuò la rotta a sinistra con una velocità rilevante, che già per sè costituisce la colpa.

(Giud. distr. penale di Trieste)

Denigrazioni.

Durante l'istruttoria per il ricatto in danno della baronessa Reinelt, il giudice istruttore dott. Barzal, citò dinanzi a sè anche Riccardo Camber, il quale, prima di deporre, tentò di eccepire con parole offensive l'uditore dott. Luciano Luzzatto, allora addetto quale cancelliere al giudice istruttore accennato. Qualche giorno dopo, il libello, accennando alle pubblicazioni dei giornali sul processo, accusava formalmente il dott. Luzzatto di aver fornito direttamente o, indirettamente, a mezzo del suo amico Prister (che in allora non trovavasi neppure a Trieste), notizia dell'istruttoria in corso; lo accusava, perciò, di aver violato il segreto d'ufficio.

Il dott. Luzzatto presentò querela per lesion d'onore: e fu avviato procedimento contro l'eventuale autore della pubblicazione, contro Riccardo Camber designato ispiratore dell'articolo, e contro il redattore responsabile del libello Antonio Delpin.

Il procedimento, però, non ebbe seguito, avendo il prevenuto negato di essere l'ispiratore dell'articolo e non essendosene potuto accertare l'autore. Sicchè il dott. Luzzatto dovette limitarsi a domandare la punizione del Camber per contravvenzione di offese a un funzionario nell'esercizio delle sue mansioni (§ 312 cod. pen.), per l'insinuazione fatta presso il giudice Barzal, a suo carico. Il Delpin fu rinviato anche innanzi al giudizio distrettuale per rispondere della contravvenzione di trascurata sorveglianza.

Morto il Camber, il procedimento a suo confronto fu dichiarato estinto. Contro il Delpin fu ieri tenuto il dibattimento, nel consesso del cons. Quarantotto.

A sua discolpa, l'accusato - che oggi non è più redattore responsabile del libello - disse di aver ignorato la pubblicazione degli articoli alludenti al dott. Luzzatto: subordinatamente sostenne che quanto fu pubblicato doveva essere corrispondente a verità.

Il giudice condannò il Delpin a 10 cor. di multa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 451 passeggeri; il pir. ital. «Gemelli» da Porto Empedocle e Catania; il pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda e Corfù; e la goletta ital. «Federico M.» da Barletta.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Dalmazia. Ragusavecchia. Il segnale galleggiante situato circa 600 m. in W. dal fanale di Ragusavecchia è stato asportato dal mare. Si darà avviso del ricollocamento. Posizione appross.: Lat. 42. 35' 04" N. — Long. 18. 12' 24" E.

Sardegna. Costa Est. Golfo di Tortolì. E' stata rimessa a posto la boa in legno segnalante la posizione che avrà la testata del molo di Arbatax in corso di prolungamento.

Sicilia. Costa Sud. Scoglitti. Il fanale a splendori di Scoglitti, per guasti nell'apparecchio di rotazione, funzionerà a luce «fissa bianca» fino a nuovo avviso.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Perseveranza» arrivò ieri l'altro nel pomeriggio a Cardiff dove caricherà per Trieste.

Lloydiani. «Polluce» da Santos e Rio per Trieste, passò Capo d'Armi il 24 diretto a Fiume, «M. Valeria» diretto a Kobe arrivò il 23 a Bombay, «M. Bacquehem» da Kobe per Trieste proseguì il 24 da Sciangai per Hongkong, «Bohemia» da Durban proseguì il 23 da Porto Said per Brindisi e Trieste, «Persia» da Kobe per Trieste proseguì il 23 da Rangoon per Colombo, «Silesia» da Trieste proseguì il 23 da Rangoon per Calcutta.

25 Marzo

Da SAGRADO.

— Lavori pubblici all'asta.

Il Municipio avverte che il 17 aprile alle 10 ant. si terrà pubblica asta del lavoro di costruzione di un nuovo edificio scolastico da erigersi nel sottocomune di Sdraussina. Il preventivo totale è di cor. 8937.34. Le condizioni sono ispezionabili nella cancelleria municipale di Sagrado.

Anagramma.

Sono azzurra, son vermiglia
Cangio l'acqua in bei color,
Sia da destra che da manca
Son la stessa, o mio lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRODE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna festa. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 213.10 (213.25), Disconto 192.30 (192.60), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 104.90 (104.95), Meridionali —.— (753.—), Mediterranee —.— (451.00). — Parigi apertura dell' Italiana 104.85 poi sino 104.90. Chiusa francese 99.85 (99.75), Italiana 104.90 (104.82), Spagnuola 92.23 (92.02) Banche Ottomane 605.— (605.—) Rio Tinto 1639 (1649) Lotti turchi 134.25 (134.75).

Giornata festiva, nessuna transazione.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 99.85, Rendita ital. 5% 104.90, Rendita Spagnuola esterna 92.22, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.30, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 103.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.80, Länderbank 519.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Par gi 13.13 Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1649.

Caffè. *Amburgo.* 25. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.50, per maggio 35.75, per settembre 36.25, per dicembre 36.75.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 25. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per magg. 43.75.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a con-

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
COLORI A SMALTO „MARX"
della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.
Questi colori asciugano prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, pareti e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.
DEPOSITO GENERALE
Fratelli Faber - Trieste
Al dettaglio presso le drogherie:
G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

„IVAL"
Mistura di erbe, raccomandata da medici, quale aggiunta all'acqua da bagno, per adulti e bambini
I bagni di «**Ival**» sono di efficacia meravigliosa nella gotta, nei reumatismi, nelle malattie nervose e muliebri, contro l'insonnia, le mani e i piedi freddi, l' ipocondria, l'anemia, l'asma, la paralisi, i crampi, l'incontinenza d'orina, le malattie della pelle, le emorroidi, le malattie dello stomaco, ecc.
I bagni «**Ival**» **rinforzano i nervi, rinnovano il sangue.** Nelle persone che fanno uso del bagno «**Ival**» il sangue e il sistema nervoso funzionano normalmente e i sensi diventano acuti, ciò che ridà un benessere generale; la forza spirituale e corporale viene aumentata, si acquista un nuovo benessere e con ciò una vita lunga.
Prezzo di una scatola sufficente per 10 bagni, Cor. 12, per 20 bagni Cor. 20, franco di nolo e dazio. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato soltanto dal fabbricante esclusivo
LODOVICO POLLAK, Milano.
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline postali con 10 cent.
Corrispondenza in tutte le lingue.

Effetto sorprendente.
Si trova in tutte le farmacie

È certo
che non esiste rimedio migliore e più efficace contro la forfora e la caduta dei capelli, come pure non esiste un'acqua pei capelli più rinfrescante del rinomatissimo
SHAMPOOING-BAY-RUM GENUINO
di **BERGMANN**
(Marca di fabbrica: 2 Minatori)
di Bergmann & C.o — Tetschen s./E.
conosciuta quale la migliore e la più antica marca di Bay-Rum.
Trovasi in bottiglie da Cor. 2.— presso Ettore Zernitz, drogheria, via Stadion, Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano, Carlo Trocca, parrucchiere, via G. Galatti.

4 paia scarpe d'inverno per f. 2.60
vendonsi a questo prezzo irrisorio fino a tanto che il deposito viene esaurito: un paio scarpe da uomo, uno da donna, in pelle grigia o nera, da allacciare, con suole forti inchiodate, bene foderate per l'inverno, moderne, nonchè un paio moderne da uomo, uno da donna, elegantissime. Tutte 4 paia solo f. **2.60**. Basta indicare la lunghezza in centimetri. Spedizioni verso rivalsa
A. GELB, Cracovia 164.
Si scambia quello che non conviene, oppure si restituisce il denaro, quindi escluso qualsiasi rischio.

PREZZI ECCEZIONALI

STOFFE DA SIGNORA *doppia altezza, disegni eleganti*	**48**	*soldi il metro*
ZEFIR INGLESI *buonissima qualità, colori solidi*	**20**	„
BATTISTE FRANCESI *disegni recenti qualità finissima*	**30**	„
PONGÈES *stampato, tutta seta, primissima qualità, disegni recenti*	**88**	„
PERCAIL *in disegni moderni e buona qualità*	**16**	„
BATTISTE BIANCHE *traforate*	**13**	„

Di giorno in giorno nuovi arrivi per la stagione primaverile in tutti i generi di Mode e Manifatture.

CONCIMI ARTIFICIALI
per giardini, campagne, orti, prati.
Casa Agricola HUBER & C.o
Trieste — Via Madonnina N. 7 — Telefono 201.

CAPPELLI DI PAGLIA
a prezzi di concorrenza.

CAPPELLI sguarniti per signora, in truciolo	da Cor.	1.—	in poi
CAPPELLI fantasia, qualunque tinta	„ „	1.50	„
CAPPELLI guarniti per signora	„ „	7.—	„
CAPPELLI guarniti per signorine	„ „	6.—	„
CAPOT con fiori e piume	„ „	6.50	„
MARINAIE guarnite per ragazzi e bambini	„ „	1.—	„
MARINAIE fine guarnite	„ „	2.—	„
MARINAIE finissime inglesi	„ „	3.—	„
CAPPELLI per uomo e ragazzi	„ „	1.20	„
CAPPELLI néqligé per signora	„ „	1.80	„

VITTORIO MORADEI, Via Ponterosso 3

CASA FONDATA NEL 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20
RIPARTI SPECIALI
MOLINI — PRESSE — SBARRE
POMPE A VAPORE — IMPIANTI INDUSTRIALI — ALBERI DI TRASMISSIONE
SERBATOI IN FERRO — OLIERIE — TORCHI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
FONDERIA IN GHISA E METALLI
Elabora preventivi e progetti.

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE
DI
BLANCARD
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.
SCIROPPO
1 a 3 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma
Blancard
ANEMIA
LEUCORREA
RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE
40, Rue Bonaparte
PARIGI

I migliori FIAMMIFERI
sono quelli colla
Marca
CHIAVE

TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N. 872

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
ARTICOLI IGIENICI
veri francesi ed americani
dozzina Corone 2, 4, 6, 8, 10, 12
Spedizione ovunque
Catalogo gratis.

BOB, purgante gradevolissimo
il cui pregio principale consiste nel sapore e nell'aspetto piacevolissimi, simili a quelli di una caramella riempita di cioccolata. Non ha il più lontano sapore o odore di farmacia. Agisce infallibilmente dopo due ore senza dolori. I medici lo raccomandano tanto agli adulti come ai bambini. Regola l'evacuazione. Completamente innocuo. Una scatola originale cent. 80. Un pezzo per prova cent. 10.

Crema Diana per la faccia
Cosmetico di primo rango. In *tre giorni* fa scomparire tutte le lentiggini, le bolle, i bitorzoli, le macchie rosse, le rughe e le tracce del vaiuolo. Effetto sorprendente! Prezzo soldi 75.
POLVERE DIANA con pelle di cervo (in tre colori) soldi 75 la scatola. - BELLETTO DIANA la bottiglia cor. 5. - Una bottiglia originale di profumo Diana cor. 5.
Deposito principale per Trieste: F. Meli, droghiere
Trovasi presso il dott. Ruggero Polacco, chimico-farmacista, imprenditore della farmacia Suttina, Corso N. 25, Trieste, e nella farmacia Prendini, N. Columbis, Trieste.

Non più canizie di capelli e barba
Un aspetto giovanile e un color naturale dei capelli si ottiene **soltanto** col
NUCIN
di VITEK (protetto dalla legge).
— Un flacone Cor. una. —
Migliaia di ringraziamenti attestano le eccellenti qualità del NUCIN. Il Nucin dà un colore resistente, non è grasso e non perde il colore. — Genuino soltanto da
FR. VITEK & C.o, Praga 131.
Trovasi a TRIESTE presso le farmacie Rovis e Serravallo; L. Nagelschmid, drogheria, via S. Sebastiano N. 5; Ign. Wohl, profumiere; Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11.

Nessuno dovrebbe acquistare Armoniche senza aver prima consultato il catalogo della nostra Ditta. Si spedisce gratis anche il listino dei metodi brevettati, verso semplice domanda.
PREMIATE FABBRICHE RIUNITE D'ARMONICHE
Ditta Tomati & Comp.
DIANO MARINA (Italia).

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie.
Non occorrono riparazioni
leggero, elegante.
Prezzo conveniente

BREVETTO — HATSCHEK
Lavagna Eternite
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: { Vöcklabruck, Austria sup. / Nyerges-Ujfalu, Ungheria. — DEPOSITI: { Vienna IX, Berggasse 11. / Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD. Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

Le più ampie garanzie.
PRIMISSIME REFERENZE
Domandate campioni e prospetti

segna da qualunque porto C. L. M. Marzo 4 10/100, Marzo-Aprile 4 10/100, Aprile-Maggio 4 10/100, Maggio-Giugno 4 13/100, Giugno-Luglio 4 15/100, Luglio-Agosto 4 16/100, Agosto-Settembre 4 17/100, Settembre-Ottobre 4 18/100, Ottobre-Novembre 4 19/100, Novembre-Dicembre 4 20/100.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 18.25. calmo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 52.50, per aprile 52.—, maggio-agosto 51.50, settembre-dicembre 50.— calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.75, per aprile 15.50, marzo-giugno 16.—, maggio-agosto 15.75, calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.90, per aprile 24.15, per marzo-giugno 24.30, maggio-agosto 24.30. staz.o

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per aprile 30.85, marzo-giugno 31.30, maggio-agosto 31.50. ferma

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 45.50, per aprile 45.75, maggio-agosto 46.—, settembre-dicembre 41.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 36.25-36.50 calmo, bianco per mese corr. 40 1/4, per maggio-agosto 41 1/8, calmo, per luglio-agosto 41 1/8, ottobre-genn. 34 3/8. Raffinato 72.— a 72.50.

Amburgo 25. (Chiusa). Per marzo 28.75, per aprile 29.05, maggio 29.25, giugno 29.25, luglio 29.25, agosto 29.40. debole

Londra 25. Java a scell. 15.06, Rappe greggio a sc. 13 1/2. fermo

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

ALICE FRITZ

d'anni 25, cessò di vivere oggi alle ore 6 pom.

I dolenti genitori **Giovanni** ed **Elena**, coll'animo straziato da profondo dolore partecipano ai parenti, amici e conoscenti sì dolorosa perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 27 corr. alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla via Scorzeria N. 2.

Trieste, 25 Marzo 1905.

Gli avvisi collectivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI un lavorante calzolaio e un garzone. Indirizzo al Piccolo. 1093

CERCASI prontamente ragazzo apprendista parrucchiere, primario salone. Indirizzo al Piccolo. 1055

CERCASI prontamente garzonetta, o ragazzina per portar cappelli. Indirizzo Piccolo. 1066

CERCASI prontamente garzona gilettante. Via Fonderia N. 10, III, destra. 1079

CERCANSI prontamente lavoranti, mezze lavoranti sarte. Via Nuova 51, III. 1083

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1089

CERCASI praticante 15-16 anni, per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 1090

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. - Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5010

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1093

CERCASI brava lavorante sarta d'uomo. Indirizzo al Piccolo. 1097

CERCASI prontamente brava lavorante sarta da donna. S. Nicolò 11. 1996

CERCASI brava cameriera per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 9058

CERCASI ragazzetto intelligente, vetreria Stadion 2, rimpetto Portici di Chiozza. 1057

CERCANSI acquisitori per la rappresentanza dell'Istituto provinciale di assicurazione sulla vita e sulle rendite per l'Austria inferiore. Rivolgersi alla Banca triestino-istriana, Trieste, via Giacinto Gallina N. 6. 6343

CERCASI persona per accompagnare fanciulla alla scuola evangelica. Indirizzo: via Lloyd 8, porta 3. 996

CERCASI per primario negozio in Corso signorina di bella presenza che parli e scriva tedesco. Rivolgersi Molin Piccolo 8, III, destra, dalle 1 alle 2 pom. 868

CERCASI ortolano, cor. 32 mensili, costo. Indirizzo Piccolo. 567

COMMESSO del ramo manifatture, già occupato sulla piazza di Trieste, e che oltre la lingua italiana conosca anche il tedesco o lo sloveno, trova pronto collocamento. Offerte inviare prontamente, possibilmente con fotografia, alla ditta Ferdinando Tonsern, via delle Poste N. 1, Trieste. 1007

CASSIERA cercasi per negozio manifatture, possibilmente pratica e conoscenza lingua tedesca. Offerte «Marzo» Piccolo. 1100

CASSIERA con cauzione cercasi primi aprile. Offerte serie sub «Cassiera» Piccolo. 1062

SIGNORA assolto studi contabilità, tenitura semplice, doppia americana, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana e parte tedesca, cerca ditta commerciale. Offerte dettagliate sub «Vedova contabile» al Piccolo verso scontrino. 1061

SIGNORI con vasta cerchia di conoscenze, eloquenti, desiderosi di formarsi posizione brillante sicura, vengono assunti prontamente da primaria società d'assicurazioni vita in qualità d'impiegati esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Trentino, Carniola, verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Avvenire 322» al Piccolo. 976

DOMESTICA slava o tedesca per trattoria, cercasi prontamente. Valdirivo 27. 931

PIAZZISTA **bene introdotto commestibili, città, cercato, M A Piccolo.** 674

RACCOMANDASI serva friulana, onesta, bell'aspetto e capace, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 943

ORFANA, conosce tre lingue, brava massaia, capace cucito, offresi quale governante presso distinta signora sola. Offerte «Massaia» Amministrazione Piccolo. 1069

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Dalmazia e piazza Trieste, cerca posto stabile, in qualsiasi ramo, escluso manifatture, pel 15 aprile. Offerte «Attivo 80» Piccolo. 1102

VEDOVA offresi dirigere casa presso signore solo, assumendosi lavori domestici. Offerte Piccolo «Vedova». 1078

ISTRUZIONE

INGLESE. Nuova classe signorine principianti; lezione martedì-venerdì 11-12 ant. Insegnante dott. Joyce. Prima lezione 28 corrente. Berlitz School, S. Nicolò 32. 400

ENGLISH taught by Miss O' Brien. Squero nuovo 4, II. 6344

SIGNORINA toscana dà lezioni italiano, francese. Indirizzo al Piccolo. 5129

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna, darebbe lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 622

SERBO-CROATO. Nuova classe signori principianti. Lezione martedì-venerdì 9-10 pom. Prima lezione 28 corrente. Massimo otto allievi. Berlitz School, S. Nicolò 32. 231

GRATIS lezioni mandolino, mandola, chitarra. Rivolgersi via Nuova 49, II. 1032

AFFITTANZE

DISTINTA maestra cerca cameretta presso buona famiglia, contraccambierebbe con lezioni italiano, francese; ripetizioni latino a ragazzi II ginnasiale. Indirizzo al Piccolo. 5130

CERCANSI stalla per sei cavalli, anche più grande; cortivo per diversi carri; camera per stalliere, in qualsiasi posizione. Offerte da farsi all'Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6289

CERCANSI prontamente due stanze ammobiliate, una uso scrittoio l'altra con due letti. Offerte sub «Germania» al Piccolo. 1023

ANTONIO ZIMOLO

dopo lunghe sofferenze, confortato dalla nostra S. Religione e dai suoi cari, serenamente si spegneva oggi all'alba.

La Famiglia ed i congiunti tutti, col cuore angosciato, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della mortale spoglia seguirà Domenica 26 corr. alle ore 4.30 pom., movendo dalla casa N. 820 di via dei Piccardi.

TRIESTE, 25 Marzo 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

I sottoscritti, profondamente addolorati, dànno parte ai congiunti, amici e conoscenti del decesso del loro amatissimo ed indimenticabile

GIACOMO FUCHS

I. e r. dirigente superiore di macchina i. p. decorato della medaglia di merito, la medaglia di guerra ecc. ecc.

avvenuto ieri alle 6 pom. dopo lunghe sofferenze, nell'età d'anni 79, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 27 Marzo alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via Tigor.

La S. Messa in suffragio del caro defunto verrà celebrata Giovedì alle ore 9 ant. nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso.

TRIESTE, 26 Marzo 1905.

Giuseppina Fuchs nata **Erne**, consorte
Emilio Fuchs i. e r. capitano di corvetta, **Mary Harvalik, Carlo Fuchs** i. e r. dirigente di macchina, **Leonie Sauer, Natalie Trojan**, figli

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

QUARTIERE cinque stanze, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Agosto» Piccolo. 972

AFFITTANSI prontamente o per il 24 maggio, via dei Navali N. 42 e 44, case di nuova costruzione: pianoterra, una stanza, un camerino, cucina e giardino cor. 320; I piano, tre stanze, cucina, cantina e giardino cor. 600; I piano, quattro stanze, un camerino, cucina, cantina e giardino cor. 800. Eventualmente tutto un quartiere cor. 1400; - II piano, tre stanze, cucina, cantina e giardino cor. 600; II piano, quattro stanze, un camerino, cucina, cantina e giardino cor. 800. Eventualmente tutto un quartiere cor. 1400. Informazioni via Zonta 5, pianoterra, oppure sopraluogo. 243

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 558

AFFITTANSI 24 agosto botteghe, magazzini, via S. Lazzaro. Rivolgersi via Paduina 2, II, 1-2.30. 750

AFFITTASI bella, chiara camera ammobiliata, con costo. Via Nuova 5, III. 605

AFFITTANSI quartieri casa nuova, in campagna, strada Contovello. Indirizzo Piccolo. 353

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Valdirivo 21, I piano. 1006

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate. Farneto 49, III, porta 26. 938

AFFITTANSI pel 24 agosto due stanze vuote, primo piano, ingresso libero, uso scrittoio, cancelleria, ambulanza. Stadion 11. 972

AFFITTANSI per agosto due bellissime stanze vuote, ambulanza oppure scrittoio. Indirizzo Piccolo. 866

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Farneto 49, porta 9, mezzanino. 1071

AFFITTASI camera bella, chiara, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 5128

AFFITTANSI Valdirivo 14, primo, due stanze vuote, oppure una ammobiliata, eventualmente comodo cucina. 5122

AFFITTASI stanzetta ammobiliata presso piccolissima famiglia, nettezza. Via Piccardi 7, porta 2. 1051

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, davanti, a signore solo, fiorini 7. Rossetti 13, porta 9. 1054

AFFITTASI stanzetta vuota, ingresso libero, con o senza comodo cucina. Via Concordia 21, II, porta 8. 1059

AFFITTASI camera due letti, volendo comodo cucina. Piccardi 7, III. 6335

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Paduina 15, II. 1064

AFFITTASI stanza vuota, chiara. Indirizzo al Piccolo. 1098

AFFITTASI magazzino centrica posizione, fior. 260 annui. Rivolgersi Bottiglieria via Caserma 8. 1072

AFFITTASI una cameretta con uno o due letti, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1071

QUARTIERI eleganti, soleggiati, stanze grandi, comfort moderno, affittansi agosto fior. 245-280, compreso acqua, gas, tassa; pagamento trimestrale. Conti 30. 204

MAGAZZINO chiaro affittasi, via Commerciale 30. Rivolgersi sopraluogo dalle 11½ all'una pom. 223

PRESSO coniugi soli affittasi stanza elegante, vuota. Remota 3, portinaia. 867

PRONTAMENTE affittasi, posizione centrica, quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, annue cor. 640. Indirizzo al Piccolo. 1002

PRONTAMENTE affittasi in campagna Enenkel, via Rossetti prolungata, quartiere signorile. 1044

DA affittare prontamente scuderia per due cavalli, e rimessa. Indirizzo Piccolo. 975

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, fior. 10. Farneto 31, secondo. 1084

IN via S. Francesco 9, I, famiglia distinta affitta bella stanza ammobiliata. 1091

CAMERINO soleggiato, ammobiliato, affittasi modico prezzo, a signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 1077

LETTO affittasi a operaio onesto. Gelsi 5, III, porta 7. 1092

STANZA grande ingresso libero f. 10 affittasi. Fontanone 23, III. 1052

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI bagno a culla cosidetto Wellenbad. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 1053

BOTTIGLIE vuote, qualunque qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9059

CERCASI decreto di osteria. Offerte sub «Attilio» al Piccolo. 6312

DA vendere oppure affittare per villeggiatura, casa campagna. Santa Croce. Indirizzo Piccolo. 566

DA vendere un carro per zaia. Rivolgersi osteria ai Volti, Barcola. 1012

DA vendere o d'affittare villino bella posizione, buona aria, acqua finissima. Meduno, Friuli, rivolgersi Stefano Moretti, Settefontane. 1065

DA vendere bicicletta in buono stato. Via dei Giuliani N. 19. 1081

DA vendere piccola, bella casetta non lontano dalla città, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1080

VENDONSI stanze complete finissime e semplici con grandissimi ribassi per assoluta mancanza spazio. Divani novità, mobili lucidi in grandioso assortimento, sedie, attaccapanni andito, tavoli, scrittoi, librerie, a prezzi realmente vantaggiosi, soltanto Acquedotto 3. Dalla Torre. 1063

VENDESI grande specchiera con giardiniera per anticamera, grandioso lavoro in legno rappresentante castello del 15.o secolo. Indirizzo Piccolo. 1075

VENDESI Singer originale per ricamo. Paduina 15, II. 1064

VENDONSI letto, susta, tavola, più utensili da cucina. Indirizzo al Piccolo. 1082

VENDESI piano Mignon nuovissimo, primaria fabbrica di Vienna; corde incrociate, piastra ferro, tastiera d'avorio; compresa cassa imballaggio, nonchè splendido fornimento sofà, due poltrone, sei sedie, a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 939

VENDONSI 136 tese quadrate fondo per villa in via Michelangelo, prima dell'orticultore Germann; prezzo, condizioni pagamento vantaggiose presso Michele Polacco, Caffè Adriatico. 6293

VENDONSI un apparato a serpentina per birra, nuovissimo; due fanali a gas Auer, per giardino; un rullo per campagna. Gretta 350. 994

VENDONSI due biciclette da donna. Farneto 35, II. 848

SPLENDIDI brillanti orecchini corone 1400, anelli, ciondoli, modernissima catena coralli rosa, rara occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 691

SERRAMENTI per sei fori magazzino vendonsi. Rivolgersi S. Nicolò 21, I piano, dalle 11-12. 942

PIANO buono, coda cortissima, vendesi fior. 60. Indirizzo Piccolo. 834

PIANINO nero, stile moderno, quasi nuovo, vendesi causa trasloco. Via Chiozza 8, primo, destra. 1016

BICICLETTA «Adler» tutti accessori, vendesi fior. 65. Piazza Goldoni 10, II. 6332

CAUSA partenza vendesi una trattoria con giardino, con grande smercio di birra e vino. Per informazioni Caffè Flora, mediatore Gidich, dalle 8 alle 9, 3 alle 4. 6349

BICICLETTA vendesi fior. 35. Via S. Francesco 41, casa nuova. 1068

BICICLETTA «Styria-Puch» fior. 60 vendesi. Piccolomini 6, porta 9. 1087

BICICLETTA «Rambler» nuova, mezza corsa, vendesi. Acquedotto 27, porta 4. 5127

CAUSA partenza vendonsi camera da letto intagliata, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1075

PANORAMA internazionale vendesi completo con serie. Indirizzo Piccolo. 1024

UDINE. - SUB. CHIAVRIS. - VENDESI casa civile redditiva con corte, giardino, orto. Rivolgersi: Studio notaio Rubazzer, Udine. 46436

FRIULI austriaco vendesi motivi famigliari industria indispensabile, avviata da 15 anni, utile 20%, capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 205

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO, o a bordo del piroscafo S. Giusto o nel tragitto fino alla Meridionale, portamonete, contenente un medaglione, carissima memoria persona defunta e piccolo importo denaro, che si potrà trattenere, portando il resto al Piccolo. 1060

VENERDI' mattina Riva Pescatori N. 2, rinvenuta valigia. Rivolgersi portinaio. 1101

DIVERSI

B..... Vorrei dirvelo... ma la dignità di donna vietami, però sono certa che pensando... il mio nome venne evocato alla memoria vostra. Oblio. (100 n)

PRIMULE 1000. Anzitutto ci tengo farvi comprendere ch'io sfiderò i saggi. La sigla non fu pensatamente scelta: ma è la espressione che mi venne al labbro già dal primo momento che vi conobbi. Vostro imperioso carattere mi sgomenta. Vi lessi e vi compresi: ciò che sognate è irrealizzabile. Perhè vi disdite? se mi intuiste buona in che modo mi farete conoscere ch'io sia cattiva? Non desidero essere l'impedimento della vostra partenza, perciò non so qual contegno assumere. Jamais. (320. n)

FOTOGRAFIA. Tuo prolungato silenzio affliggemi, non uno scritto, non un conforto, proprio dimenticato. (52. n)

PALLANZA. Mi accusi di freddezza! Mio bell'angelo, non sono un sole da poter a quella distanza espandere raggi di calore; l'avvicinarti è pericoloso e molto, c'è sempre qualche importuno e sai quanto mi stia a cuore il non procurarti dispiaceri. Le mie occupazioni, oltre a quelle d'ufficio, ne ho ora di private, le faccio nella lusinga, che se quel viaggetto verrà realizzato, come è nei nostri sogni dorati, lo faremo comodamente. Prima di martedì non avrò il piacere di vederti. Amami, amami sempre. Tuo per la vita. 1074

GIULIA. T'attendo domenica. Mario. 1050

SIGNORINA italiana di S. Daniele è pregata di mandare indirizzo lettera posta. Corso Stadion «Alla fortuna». 1099

VIOLETTE. Ricevuto, grazie, faccio voti per lunedì completa guarigione alle 3. Etto. 1094

VIUZZA: Verrò, verrò per farti un piacere. Leggi quanto scrissi ieri; devo dirti proprio che vuoi possedere l'uomo ma non il cuore. 1088

OCCHI belli, occhi neri, a volte dolci e lusinghieri, indifferenti e cattivi. Occhi che mi fanno sognare. Leggerete Voi queste righe? Comprendete Voi cosa godo e soffro quelle due ore della sera? Ammaliatrice! Non sentite che Vi amo? Scrivo Violette e numero Vostro p....... fermo posta. Ritirerete? 5124

BAMBOLE vengono riparate; negozio giocattoli, chincaglierie via Stadion 13. 930

SE non le dispiace, prego percorrere domenica stesse vie di giovedì mattina. 1073

CERCANSI corone centomila per prima intavolazione su stabile nuovo. Offerte sub «Intavolazione» Piccolo. 6305

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000, interessi 4%, per prime intavolazioni città, case e realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 6866

PANORAMA **Piazza Grande. L'interessantissima Esposizione mondiale di S. Louis, America del Nord, nell'anno 1904.** 1095

STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II. 955

700 casse vuote di lastre in diverse grandezze vende il deposito lastre Stadion 2, rimpetto Portici di Chiozza. 1057

GIOVANE esperta modista confeziona cappelli massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Corso N. 5, VI. 1085

SIGNORINA di famiglia onestissima, parla italiano, tedesco, prenderebbe bambini dai 5 ai 7 anni nella propria campagna tutto l'estate. Indirizzo al Piccolo. 1070

CIRCOLO Lealtà (Sala Tersicore, via Chiozza 7), oggi dalle 3-8 ultima festa della stagione, con premio-ricordo alla più bella decorazione, e medaglia d'oro nella gara del valzer di precisione. 5126

UTILI straordinari, riscontransi acquistando prontamente stabile nuovo pressi Chiadino, esente dalle tasse fino l'anno 1917, col saldo cassa di fior. venticinquemila otterrebbesi un annuo netto civanzo rendita del tredici per cento. - Altro stabile nuovo pure Chiadino, esente dalle tasse fino 1916, composto solamente d'elegantissimi quartieri, tutto affittato, col saldo cassa di fior. quindicimila, otterrebbesi un annuo netto civanzo rendita del tredici per cento. - Altro grande stabile istessamente rione Chiadino, costruzione modernissima, eseguita col massimo lusso, comfort, eleganza, franco d'imposte fino 1916, col saldo cassa di fior. trentamila, otterrebbesi un annuo netto civanzo rendita del dieci per cento. - Sempre in Chiadino elegantissimo piccolo stabile, con un quartiere per piano, esente pure d'imposte fino 1917, saldo cassa fior. ottomila, renderebbero annualmente netti dodici per cento. - Dalle parti della ferrovia Meridionale, cederebbesi prontamente stabile di lusso, massima eleganza, tutto affittato, esente da tasse fino 1916, saldo cassa fior. diecimila, darebbero annualmente franco spese undici e mezzo per cento. - In Terra nera, altro elegantissimo stabile, lusso, comfort, eleganza, tutto affittato, esente da tasse fino 1916, saldo cassa d'acquisto fior. quindicimila, darebbe un annuo netto civanzo rendita di fior. millecinquecento. - Stabile ultimato per agosto prossimo, arricchito magnificamente per lusso, eleganza ecc., composto solamente di splendidissimi quartieri, posto al mezzogiorno, prospiciente due facciate, stazione tramway davanti portone, saldo cassa fior. trentamila, darebbe un annuo risultato dell'undici per cento, netto d'ogni spesa. - Grande, magnifico stabile, affittato al sovrano erario, affittanza assicurata, franco d'ogni spesa, il saldo cassa di fior. trentamila, darebbe un annuo netto civanzo rendita di fior. quattromila. - Nei pressi S. Antonio vecchio, cederebbesi grande stabile nuovo, vista incantevole, esenzione d'imposte, tutto affittato, saldo cassa fior. cinquantamila, renderebbero netti il dieci per cento. - Stabile posto nel rione Lazzaretto vecchio, vista magnifica, tutto affittato, eseguito con molto lusso, comfort, eleganza, con esenzione dalle tasse fino 1916, saldo cassa fior. diciannovemila, darebbero un annuo netto civanzo rendita del diciassette per cento. - All'Acquedotto sarebbe pure in vendita stabile di rendita, costruzione recentissima, vista splendida, esente d'imposte fino 1917, saldo cassa fior. quattordicimila, darebbero un annuo netto civanzo rendita del tredici per cento. - Acquedotto ancora, stabile più piccolo, pure nuova costruzione, composto solamente di eleganti quartieretti, da due stanze ecc., vista splendida, saldo cassa fior. diecimila, renderebbero netti annualmente fior. mille. - Altri stabili nuovi in tutte le parti della città, oppure vecchi per demolizione. - Palazzo in città, formante isola con quattro principali vie, affare lucrosissimo, scompartibile per costruzioni stabili di gran lusso, posizione la più splendida, superficie metri quadrati duemilaottocento, sarebbe prontamente vendibile ottimi patti, anche in frazioni, prezzo convenientissimo. - Grande fondo in San Giacomo, speculazione garantita, area oltre metri quadrati trentamila, scompartibile per case di rendita, prezzo irrisorio. - A Zaule, terreno d'avvenire, straordinario per scopo industriale, ad ottimi patti, venderebbesi metri quadrati centomila, eventualmente frazionabile. - San Giovanni, vastissimo terreno circondato da strade, recintato da muro, venderebbesi prontamente fior. venti klafter quadrato. - Sulla via Miramare-Gretta, scompartirebbesi terreno immensamente bello, vista incantevole, scopo villini, da fior. quindici in poi al klafter quadrato. - Splendide ville da vendere in Scorcola, Guardiella, Chiadino, Rozzol, San Vito, ecc. - Fondi per costruzione di stabili, cedonsi in diversi punti della città; come pure per scopi industriali, fabbriche od altro. - Permuterebbesi stabile di rendita con avviato negozio sul Corso, condizioni e patti da stabilirsi. - Capitali disponibili per prime, seconde intavolazioni, dal quattro al sei per cento, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario; detti per conversione, esenti da tasse, bolli; detti ammortizzabili in annualità, con capitale ed interessi; detti in corso di costruzione; provvisorie aperture di credito intavolate; scontazioni di mutui; sovvenzioni sopra civanzi rendite di beni immobili; permute in genere; procura inoltre ottime imprese di costruzioni, solide amministrazioni, progetti di fabbrica e dà a chiunque pareri del genere. - Per informazioni rivolgersi al sensale di stabili Ferdinando Polacco, scrittoio piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, oppure Tergesteo, casella lettere N. 10. Telefono N. 778. 763

SARTA finissima, capacissima splendidi giornali, prezzi modici, raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 1056

SARTA capacissima offresi alle signore. Offerte «Eleganza» al Piccolo. 1051

DECOTTI SALSAPARIGLIA depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Palazzo municipale, piazza Grande. 993

PASTIGLIE Sale Ammoniaco farmacista Piccoli Lubiana, calmano la tosse, sciolgono il catarro. Rivendonsi farmacia Crevato. 46512

LA CORPULENZA viene allontanata prontamente a mezzo del tè DIMAGRATORE di Thiele, garantito innocuo. Ottimi attestati. Cor. 2.— al pacchetto. Per l'estero Cor. 2.50 franco verso rivalsa. A Trieste trovasi nella FARMACIA BIASOLETTO.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto volontario dell'asse giacente del defunto Giuseppe Schollian, che verrà tenuto lunedì 27 marzo a. c. e giorni seguenti dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom. Quadri antichi e moderni ad olio, acquarelli, miniature, stampe ecc. ecc.

CERCANSI RAPPRESENTANTI
Prezzi correnti gratuitamente.

J. LEWINSON VIENNA
Conveniente fonte d'acquisti per timbri di gomma e di metallo, apparati da stampare con tipi di gomma, numeratori, sagome, sigilli ecc.

Apparati con tutti gli accessori per stampare da sè con tipi di cauciuc
intiere parole o righe ed ogni qualità di stampati:

65 tipi	fior.	—.60	255 tipi	fior.	2.40
90 »	»	—.80	354 »	»	3.—
127 »	»	1.—	468 »	»	3.60
140 »	»	1.20	650 »	»	5.—
211 »	»	2.—	820 »	»	6.—

Vienna, Adlergasse 12/17. Telefono N. 12179.
Filiale: **Odessa (Russia)**
Commissioni urgenti si eseguiscono in poche ore.

TRASPORTI INTERNAZIONALI
Caro & Jellinek

Trieste - Via di Romagna 2

Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg)

Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.

Servizio esatto garantito. prezzi miti.

Vincita principale
franchi 600.000
già al 1. Aprile 1905.
Lotti Turchi da 400 franchi

6 estrazioni all'anno. La più piccola vincita è di franchi 240.— in oro. Le vincite vengono pagate senza alcuna trattenuta. Lotti originali vengono venduti per cassa al prezzo di giornata oppure in 30 rate mensili da Cor. 5.75 per ogni lotto.

Ogni lotto viene estratto

Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.

Cambio valute OTTO SPITZ
Vienna I, Schottenring 26.
Alle P. T. Società di lotti, speciali facilitazioni

A Trieste
si rivendono nella
Farmacia Crevato
Via delle Poste 5
a 40 centesimi la scatola.

Signor PICCOLI, farmacista in LUBIANA.
Speditemi 11 scatole delle vostre efficacissime Pastiglie di Sale Ammoniaco.
Vienna, 12 Gennaio 1905.
Giulia Milischka
XIV/1 Goldschlagstrasse, 1.

AFFANNO

ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA

Guarigione completa col celebre **LIQUORE ARNALDI**. Chiedere informazioni e opuscolo allo Stabilimento **CARLO ARNALDI - MILANO**

In vendita presso le principali farmacie

Sveglia „Corona"

alta 21 cm., con soneria, con calotta nichelata, **fior. 2.50.** Sveglia perfezionata con doppia soneria fior. 3. Sveglia di concorrenza con calotta nichellata, cammina in qualunque posizione, fior. 1.30 al pezzo, 3 pezzi fior. 4. Sveglia che ogni ora suona un pezzo di musica, con calotta nichelata fior. 5. Per tutte le sveglie si rilascia una garanzia in iscritto per 3 anni. Spedizione verso rivalsa. Deposito della fabbrica

LEO LATEINER, Vienna I/10 Wollzeile N. 31

Mobili e Tappezzerie

A PREZZI DI CONCORRENZA. (3)
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.

Il miglior sapone per l'economia domestica è il

sapone
Schicht

garantito privo di sostanze eterogenee.

Genuino solamente col nome impresso

Schicht

e con la marca di garanzia

Ovunque in vendita — Ovunque in vendita

Georg Schicht, Aussig s. E.
Nel suo genere la più grande fabbrica del continante europeo.

ORCHESTRA AUTOMATICA
di Mandolini

di nuova e perfettissima costruzione, per **concerti e musica da ballo**, per ristoranti, sale da concerto e da ballo.

PREZZO BASSISSIMO

Straordinaria chiarezza nei toni. Piena garanzia di costruzione perfetta. Vendita anche in piccole rate mensili, senza aumento di prezzo.

Prospetti gratuitamente e franco.

S. Zangl, Vienna
IV, Favoritenplatz, 2.
Esclusivo rappresentante e depositario della ditta
KUHL & KLATT, BERLINO

Che cosa esigo da un automobile?

Sicurezza assoluta
Sorveglianza semplice
Velocità
Vincere le difficoltà delle montagne
Prezzo mite
Esercizio economico
Forma elegante

Tutte queste esigenze vengono soddisfatte dalle

Vetture Maurer Union

con movimento a frizione.

La **«Maurer Union Garage»**, Vienna III, Reisnerstrasse 6, invia a tutti i signori interessati i suoi cataloghi illustrati, gratuitamente e franco, li invita a visitare le sue vetture a motore e propone loro specialmente di visitare la

Esposizione internazionale di automobili, Vienna, Gartenbaugesellschaft

la cui apertura seguì ai 16 marzo, dove si trovano esposte le sue vetture.

La **«Maurer Union Garage»** fornisce vetturette, automobili da viaggio e per città, vetture per uso di negozi, vetture per réclame, vetture per trasporto di merci e omnibus. Centinaia di lettere di ringraziamento dai clienti, sempre a disposizione.

RAPPRESENTANZA PER TRIESTE E IL LITORALE:
G. ROBBA, Trieste, Via Caserma N. 12